

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Si parla di Noi - stampa</b>				
9	Il Mattino	24/06/2021	<i>Int. a A.Ballabio: "CAMPANIA PRIMA REGIONE IN ITALIA NELLA CACCIA ALLA VARIANTE DELTA" (E.Mautone)</i>	2
24	Il Mattino - Ed. Benevento	24/06/2021	<i>UNISANNIO TRA I MIGLIORI ATENEI UNDER 50</i>	3
<b>Rubrica Si parla di Noi - web</b>				
	Ancorafischiailvento.org	24/06/2021	<i>LETTERA DI 65 ECONOMISTI CONTRO LE NOMINE DI DRAGHI</i>	4
	Ansa.it	23/06/2021	<i>ANCI PUGLIA</i>	7
	Beneventogiornale.com	23/06/2021	<i>I PROGRESSI DEL BCT FESTIVAL, IDEATO DA ANTONIO FRASCADORE</i>	9
	Casertanews.it	23/06/2021	<i>LA DIOCESI DI AVERSA FESTEGGIA I 10 ANNI DI MINISTERO DEL VESCOVO SPINILLO</i>	11
	Editorialedomani.it	23/06/2021	<i>ECONOMISTI IN RIVOLTA CONTRO I TECNICI LIBERISTI CONVOCATI DA DRAGHI: PARTE LA RACCOLTA FIRME</i>	13
	Freemondoweb.com	23/06/2021	<i>UNISANNIO SI CONFERMA NEL TOP 25% DEL CLUB DELLE GIOVANI UNIVERSITA' MONDIALI</i>	15
	GazzettaBenevento.it	23/06/2021	<i>L'UNIVERSITA' DEL SANNIO SI E' COLLOCATA AL 102ESIMO POSTO AL MONDO TRA GLI ATENEI CHE HANNO MENO DI</i>	17
	Ilvaglio.it	23/06/2021	<i>UNISANNIO SI CONFERMA NEL TOP 25% DEL CLUB DELLE GIOVANI UNIVERSITA' MONDIALI</i>	18
	Infosannionews.it	23/06/2021	<i>TIMES HIGHER EDUCATION YOUNG UNIVERSITY RANKINGS UNISANNIO SI CONFERMA NEL TOP 25% DEL CLUB DELLE GI</i>	19
	Tuttosanita.com	23/06/2021	<i>CONFERIMENTO SPAZZATURA A BENEVENTO, PAGA MENO CHI DIFFERENZA MEGLIO</i>	21
<b>Rubrica Altre Universita'</b>				
1	Il Sole 24 Ore	24/06/2021	<i>UNIVERSITA' 2021: LA GUIDA SU CORSI, TEST D'INGRESSO E BORSE DI STUDIO</i>	24
58/59	Famiglia Cristiana	27/06/2021	<i>VANNO IN SCENA I PRIMI DOTTORI IN MUSICAL (A.Laggia)</i>	25
28	Il Mattino - Ed. Caserta	24/06/2021	<i>PATTO CON LE IMPRESE PER I GIOVANI LAUREATI "APERTI AL TERRITORIO"</i>	27
31	Il Mattino - Ed. Caserta	24/06/2021	<i>TRE FOLLARI E TRE GIGLI SEGNI ED EMBLEMI DELLE RADICI ANTICHE</i>	28
7	Le Cronache del Salernitano	24/06/2021	<i>PORTA DEL MARE: IL CANTIERE ORA DIVENTA UN'AULA E UN MODELLO DI STUDIO PER L'UNIVERSITA' DI</i>	29
24	QN- Giorno/Carlino/Nazione	24/06/2021	<i>LA NUOVA SFIDA DEL FUTURO ATENEI INTEGRATI ALLA SOCIETA' (G.Di Matteo)</i>	30
25	QN- Giorno/Carlino/Nazione	24/06/2021	<i>LAMBORGHINI ALL'UNIVERSITA'</i>	31
27	Roma - Ed. Benevento	24/06/2021	<i>SAN CARLO, APPLAUSI PER LA "CARMEN"</i>	32
21/27	Trovaroma (La Repubblica)	24/06/2021	<i>TROVA UNIVERSITA' - UNIVERSITA', FAMIGLIA, ENTI: ALLEATI NELLA SCELTA DEL FUTURO</i>	34
<b>Rubrica Scenario Universita'</b>				
10	Avvenire	24/06/2021	<i>OK DELLA CAMERA ALLE LAUREE ABILITANTI</i>	38
7	Il Tempo	24/06/2021	<i>LA RIVOLTA DEGLI ACCADEMICI (P.La Rosa)</i>	39
14	Famiglia Cristiana	27/06/2021	<i>PADOVA SCEGLIE UNA RETTRICE E' LA PRIMA IN 800 ANNI DI STORIA</i>	40
1	La Discussione	24/06/2021	<i>UNICAMILLUS, L'ATENEI SPECIALE PER MEDICI DEL SUD DEL MONDO</i>	41
24	QN- Giorno/Carlino/Nazione	24/06/2021	<i>SI INAUGURA EPSILON CAMPUS SUPER-ECO</i>	43
17	Salute (Corriere della Sera)	24/06/2021	<i>IN BREVE-MASTER DI SECONDO LIVELLO IN SALUTE GLOBALE</i>	44
<b>Rubrica Pubblico Impiego</b>				
1	Corriere della Sera	24/06/2021	<i>GLI ESAMI CHE VANNO SUPERATI (M.Ferrera)</i>	45

**Intervista/2 Andrea Ballabio**

# «Campania prima regione in Italia nella caccia alla variante delta»

**Ettore Mautone**

La Campania, con 16.135 sequenze di Sars-Cov-2, depositate nel corso della pandemia su Gisaïd - il database di riferimento mondiale per le sequenze virali (gisaïd.org) - è di gran lunga al primo posto in Italia per questo peculiare lavoro di sorveglianza delle regioni. Dietro alla Campania si colloca l'Abruzzo, con 3.397 sequenze, il Trentino (1.807), il Lazio (1.561), il Veneto, la Puglia e l'Umbria con poco più di mille, la Lombardia a quota 887 e con poche decine di unità decodificate tutte le altre regioni dello Stivale. Un certosino impegno, quello della Campania, volto a identificare i cluster epidemici più preoccupanti, isolare e tracciare i casi e gettare acqua sui focolai all'apparire di varianti dominanti. Il progetto è stato messo in campo grazie a un finanziamento della Regione Campania che vede impegnato il Tigem nel sequenziamento e l'analisi bioinformatica dell'intero genoma virale ottenuto dai tamponi dei pazienti Covid positivi con la collaborazione dell'ospedale Cotugno e dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno (Izsm). A spiegarlo nei dettagli è Andrea Ballabio, diret-

tore del Tigem.

**Quanti, degli oltre 16 mila sequenziamenti trasmessi dalla Campania a Gisaïd, sono del Tigem?**

«Esattamente 12.220. Il lavoro viene svolto da noi insieme al Cotugno e allo Zooprofilattico che sono impegnati in altri pezzi del progetto. I sequenziamenti dell'Rna virale li facciamo noi, più numerosi e capillari di quelli minimi richiesti nell'ambito del progetto di sorveglianza nazionale effettuato da tutte le regioni per conto dell'Istituto superiore di Sanità. In Campania altre 3.281 procedure sono opera di Ames, un laboratorio privato che opera per conto della Asl Napoli 1, 678 di un consorzio pubblico-privato che coinvolge l'Università di Salerno, l'Unisannio, Biogem, Genomix 4 Life e altri enti privati».

**Tutta la Campania dunque fa più del 50 per cento di tutti i sequenziamenti italiani?**

«Sì e il Tigem - nell'ambito del progetto con Cotugno e zooprofilattico - da solo copre il 39 per cento delle attività italiane».

**Cosa emerge da questo lavoro?**

«Sappiamo dove si localizzano le varianti più temute. Abbiamo iniziato con quella inglese che in pochi mesi è diventata

prevalente e ora siamo sulle tracce di quella indiana. Ne abbiamo trovate 85 in tutto. Tranne un paio nel casertano si concentrano nella provincia sud di Napoli».

**Come mai?**

«Va chiarito che quelle sono le zone dove abbiamo concentrato le ricerche in base a valutazioni di tipo epidemiologico. Se allargassimo lo spettro le troveremo anche altrove. È fatale che una forma virale dominante si affermi in poco tempo. Grazie all'andamento stagionale e ai vaccini la circolazione del virus in questa fase è limitata. Questo è il momento di agire col tracciamento per evitare che la situazione esploda di nuovo in autunno colpendo i non vaccinati».

**Quali altre varianti avete trovato?**

«Abbiamo individuato 84 diversi ceppi virali tra cui la prima variante alpha inglese a fine dicembre 2020, la variante gamma brasiliana e quella eta, il primo caso italiano di variante epsilon californiana (B.1.427) e i primi 5 soggetti campani con la variante delta indiana di particolare interesse vista la sua crescente incidenza mondiale. Casi poi diventati 85. L'analisi delle mutazioni ed dell'albero genealogico dei virus ha

consentito di accendere i fari su una nuova variante sul territorio campano, riconosciuta da Gisaïd come variante B.1.177.88».

**Dove?**

«Nell'agro-nocerino: presenta le stesse caratteristiche genetiche della europea più diffusa (B.1.177), ma con la mutazione Spike E484K, di particolare interesse perché associata ad una maggiore infettività. Le Asl sono intervenute con l'isolamento e per fortuna non ha dato vita a una progenie virale e sembra sparita dai radar».

**È possibile che altre regioni facciano sequenziamenti senza trasmetterli a Gisaïd?**

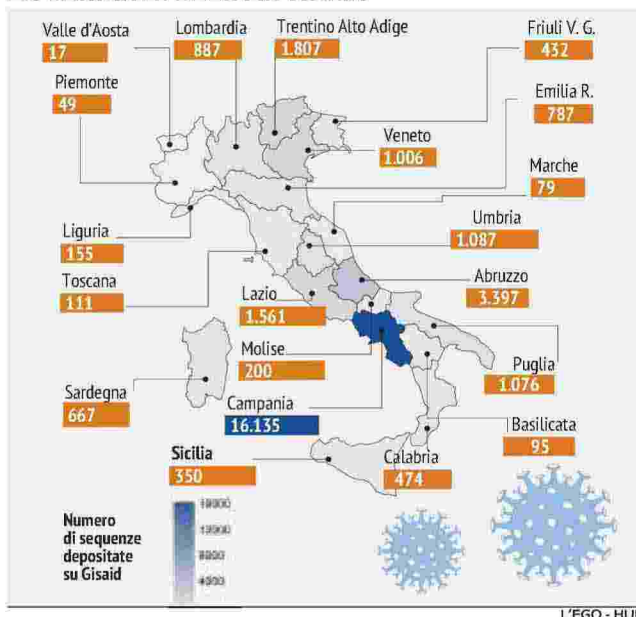
«L'obbligo di comunicazione è all'Istituto ma il data base di riferimento è Gisaïd che raccoglie tutte le sequenze». **Sars-Cov-2 continuerà a mutare?**

«È nella sua natura: il suo scopo è sopravvivere ma contemporaneamente si adatta all'ospite. È chiaro che i non vaccinati consentono la circolazione massiccia del virus che così ha campo facile. L'obiettivo è stringerlo sempre più in un angolo fino a renderlo innocuo e poco presente. Tracciamento, misure di prevenzione, distanziamento e vaccini sono le armi per dargli scacco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AVANTI CON IL LAVORO DI TRACCIAMENTO PER EVITARE CHE IN AUTUNNO IL VIRUS COLPISCA I NON VACCINATI**

## LA VARIANTE DELTA IN ITALIA



Andrea Ballabio



## La classifica

### Unisannio tra i migliori atenei under 50

**UniSannio** si confronta con gli atenei «under 50» di tutto il mondo nella graduatoria Times Higher Education Young University Rankings e si colloca al 102° posto, ovvero nel top 25% su 475 giovani università. In riferimento ai prodotti di ricerca, poi, l'ateneo occupa la 54ª posizione a livello mondiale. «Le classifiche non devono abbatterci quando ci trattano male e non devono esaltarci quando ne usciamo bene - ha

dichiarato il rettore **Gerardo Canfora** -. I dati possono però fornire indicazioni generali da tenere in considerazione per orientare la nostra programmazione, indirizzata sempre al miglioramento. Il confronto è sempre utile e comparire per la seconda volta nella prestigiosa classifica internazionale del Times Higher Education - ha concluso il rettore - ci fa molto piacere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LETTERA DI 65 ECONOMISTI CONTRO LE NOMINE DI DRAGHI**

Lettera di 65 economisti contro le nomine di Draghi

L.M. Giugno 24, 2021 4 min read

Solo uomini, tutti del Nord, alcuni 'ultraliberisti' con competenze discutibili. In una "Lettera aperta al Presidente Draghi sulla nomina dei cinque consulenti al nucleo tecnico", 65 docenti universitari chiedono più attenzione all'intervento pubblico in economia.

Lettera aperta al Presidente Draghi sulla nomina dei cinque consulenti al nucleo tecnico

Nei prossimi mesi il governo si troverà ad affrontare la più difficile sfida degli ultimi decenni indirizzando l'uso delle risorse del PNRR a sostegno dell'economia italiana colpita dalle conseguenze dell'emergenza pandemica. In questa delicatissima operazione è essenziale che l'esecutivo mantenga la fiducia degli operatori economici, cittadini ed istituzioni nazionali ed internazionali, acquisita anche grazie al prestigio del Presidente Draghi. Le recenti notizie di stampa riguardo la nomina al Nucleo tecnico per il coordinamento della politica economica presso il Dipartimento di Programmazione Economica di cinque consulenti rischiano di danneggiare l'immagine di competenza tecnica del governo e la fiducia nel suo operato. Oltre alla omogeneità di genere e geografica (cinque uomini tutti operanti in Università e Istituti di ricerca del Nord) che comunque andrà valutata nella completezza del Nucleo tecnico, la cui composizione non è ancora nota, nella cinquina di nominativi, accanto ad alcune figure di riconosciuta competenza, vi è una preoccupante presenza di studiosi portatori di una visione economica estremista caratterizzata dalla fiducia incondizionata nella capacità dei mercati di risolvere autonomamente qualsiasi problema economico e sociale. Appare paradossale che ci si prepari a gestire il più esteso piano di investimenti pubblici degli ultimi decenni con una squadra di consulenti che in alcuni casi non paiono possedere i previsti requisiti di comprovata specializzazione e professionalità, con riferimento ai temi su cui saranno chiamati a lavorare. Inoltre, alcuni fra i nominati sono noti per il sostegno aprioristico ad una teoria che afferma l'inutilità, se non la dannosità, dell'intervento pubblico in economia. Ancora, desta stupore la presenza tra i cinque nominati di consulenti che rappresentano posizioni antiscientifiche che minimizzano la questione del cambiamento climatico e l'urgenza di adeguate politiche d'intervento, minando così la credibilità del governo riguardo il principale pilastro delle politiche economiche europee dei prossimi anni che il governo dovrà realizzare, in sintonia con il Green Deal dell'UE. Rispetto alla questione del Mezzogiorno in alcuni casi le loro posizioni sono di scarsa attenzione e di riduzionismo della rilevanza del problema, oltre che di critica dell'efficacia dell'intervento pubblico italiano ed europeo a riguardo. Tali preoccupazioni sono rafforzate dalla loro appartenenza a think-tank liberisti dei quali non sono noti i finanziatori. I firmatari ritengono che il governo Draghi per tutelare il suo prestigio nonché la sua efficacia operativa dovrebbe riconsiderare alcune nomine ed avvalersi di collaboratori e collaboratrici sempre di indiscussa competenza e obiettività sui temi trattati, attenti al ruolo che gli investimenti del PNRR potranno avere nel contesto del nuovo intervento pubblico in economia.

Firmatari:

Nicola Acocella, Università di Roma "Sapienza"

Antonio Andreoni, University College London

Antonio Banfi, Università di Bergamo

Filippo Barbera, Università di Torino

Giovanni Bonifati, Università di Modena e Reggio Emilia

Maria Luisa Bianco, Università del Piemonte Orientale

Luigi Campiglio, Università Cattolica del Sacro Cuore

Rosaria Rita Canale, Università di Napoli "Parthenope"  
Marco Carreras, IDS - Institute of Development Studies  
Maria Rosaria Carillo, Università di Napoli "Parthenope"  
Davide Castellani, Università di Perugia  
Elena Cefis, Università di Bergamo  
Sergio Cesaratto, Università di Siena  
Roberto Ciccone, Università Roma Tre  
Silvano Cincotti, Università di Genova  
Valeria Cirillo, Università di Bari  
Lilia Costabile, Università di Napoli Federico II  
Marcella Corsi, Sapienza Università di Roma  
Giovanni Dosi, Scuola Superiore Sant'Anna  
Lorenzo Esposito, Università Cattolica del Sacro Cuore  
Alessandra Faggian, Gran Sasso Science Institute  
Giorgio Fagiolo, Scuola Superiore Sant'Anna  
Emanuele Felice, Università di Chieti-Pescara  
Davide Fiaschi, Università di Pisa  
Saverio M. Fratini, Università Roma Tre  
Andrea Fumagalli, Università di Pavia  
Mauro Gallegati, Università Politecnica delle Marche  
Elisa Giuliani, Università di Pisa  
Dario Guarascio, Università di Roma "Sapienza"  
Gianni Guastella, Università Cattolica del Sacro Cuore  
Simona Iammarino, London School of Economics and Political Science  
Enrico Sergio Levrero, Università Roma Tre  
Stefano Lucarelli, Università di Bergamo  
Ugo Marani, Università Orientale Napoli  
Luigi Marengo, LUISS  
Chiara Mussida, Università Cattolica del Sacro Cuore  
Mauro Napoletano, Université Côte d'Azur  
Consuelo Nava, Università di Torino  
Alessandro Nuvolari, Scuola Superiore Sant'Anna  
Guido Ortona, Università del Piemonte Orientale  
Ugo Pagano, Università di Siena  
Antonella Palumbo, Università Roma Tre  
Gabriele Pellegrino, Università Cattolica del Sacro Cuore  
Anna Pettini, Università di Firenze  
Mario Pianta, Scuola Normale Superiore  
Mariacristina Piva, Università Cattolica del Sacro Cuore  
Stefano Ponte, Copenhagen Business School  
Marco Raberto, Università di Genova  
Riccardo Realfonzo, **Università del Sannio**  
Andrea Roventini, Scuola Superiore Sant'Anna  
Margherita Russo, Università di Modena e Reggio Emilia  
Enrico Saltari, Università di Roma "Sapienza"  
Alessandro Sapio, Università di Napoli "Parthenope"  
Maria Savona, LUISS  
Alessandro Somma, Università di Roma "Sapienza"  
Antonella Stirati, Università Roma Tre  
Mario Tiberi, Università di Roma "Sapienza"  
Attilio Trezzini, Università Roma Tre

**Marco Valente, Università dell'Aquila  
Michelangelo Vasta, Università di Siena  
Andrea Ventura, Università di Firenze  
Gianfranco Viesti, Università di Bari  
Marco Vivarelli, Università Cattolica del Sacro Cuore  
Gennaro Zezza, Università di Cassino e del Lazio Meridionale**

**23 giugno 2021**

**Per aggiungere la propria firma:**

**[https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeY5VY0BXHGIRiUfalAJ0liYbLoa\\_dPMsMjSKAqwNdD0IVAiQ/viewform](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeY5VY0BXHGIRiUfalAJ0liYbLoa_dPMsMjSKAqwNdD0IVAiQ/viewform)**

**[ LETTERA DI 65 ECONOMISTI CONTRO LE NOMINE DI DRAGHI ]**

## PRESS RELEASE

Responsabilità editoriale:

ANCI PUGLIA

COMUNICATO STAMPA - Responsabilità editoriale ANCI Puglia

## Otranto: Nasce polo formativo per servizi turistici

ANCI Puglia 23 giugno 2021 15:45

Il Comune di Otranto ha siglato un protocollo d'intesa con ASCLA, CSL Puglia e LB FACTORY srl al fine di creare un polo formativo per i servizi turistici in Città.

Il turismo pugliese ha riaperto i motori e si prepara alla stagione estiva dopo un anno difficile.

Da un'indagine realizzata da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio si stimano oltre 23 milioni di presenze in più rispetto al periodo giugno-settembre 2020 e la nostra regione è sul podio delle destinazioni più gettonate, dove si conteranno, secondo le previsioni, 1,9 milioni di arrivi e 10,6 milioni di presenze.

Il comparto turistico, colonna portante dell'economia locale, è quello che ha maggiormente risentito del colpo inferto dalla pandemia e, mai come quest'anno, patisce per la mancanza di personale preparato e all'altezza del trend sempre in crescita e di un pubblico sempre più esigente.

Questa carenza, in alcuni settori, si lamentava già prima della pandemia ma in questa fase di ripresa sembra acuirsi. La questione tuttavia non sarebbe locale ma nazionale.

Il Salento e gli imprenditori salentini negli ultimi dieci anni hanno puntato molto sul turismo e il suo indotto. Il problema risulta quindi trasversale e profondo e tocca tutto il comparto: mancano camerieri, barman, chef, cuochi e receptionist preparati e qualificati.

A partire dal prossimo inverno, l'attivazione di un polo formativo della costa Adriatica consentirà la formazione e specializzazione di professionisti del settore, in stretta collaborazione con tutte le aziende del territorio.

Il progetto di ASCLA, ente leader nella formazione d'impresa e LB Factory, azienda impegnata nella ristorazione, e molti altri partners, è una risposta concreta a questa emergenza e Otranto, ancora una volta, è capofila nel rispondere alle nuove sfide, intercettando il cambiamento e le esigenze di mercato turistico-ricettivo.

**Il Sindaco Pierpaolo Cariddi:** "Riteniamo fondamentale, per lo sviluppo della Città, migliorare l'offerta di servizi turistici, di ristorazione e del comparto delle produzioni agroalimentari che ricoprono un ruolo di rilievo nel quadro delle azioni di sviluppo socio economico e una valenza strategica nella costruzione di un sistema locale capace di rafforzare la competitività e la capacità attrattiva dell'economia locale.

Attiveremo un programma di azioni per il sostegno e la valorizzazione del settore turistico del territorio che dia attuazione in modo condiviso allo sviluppo del nostro territorio, a partire dall'intervento su uno dei principali elementi che supportano la competitività turistica del territorio: la qualità dei servizi d'impresa attraverso il contestuale miglioramento del loro capitale umano. Grazie a questo protocollo d'intesa e alla collaborazione con aziende esperte e accreditate, potremo attivare dei corsi di specializzazione gratuiti".

La valorizzazione del patrimonio agroalimentare e l'impulso allo sviluppo dei servizi turistici e ristorativi del nostro territorio può avvenire con il miglioramento della qualità del lavoro che determina una crescita occupazionale quali-quantitativa e l'innovazione

organizzativa dei servizi d'impresa.

I processi di selezione e di inserimento lavorativo del personale, nonché la sua formazione continua, sono leve di miglioramento delle organizzazioni d'impresa, di competitività e di contestuale garanzia dei livelli occupazionali di settore.

Si ritiene opportuno attivare e perseguire tutti i processi idonei a rafforzare le necessarie collaborazioni istituzionali e non, utili a perseguire gli obiettivi citati.

**ASCLA** (Associazione Scuole e Lavoro) è un'agenzia di formazione riconosciuta e accreditata per l'erogazione di servizi tecnici di orientamento e formazione multi-livello. In questo progetto individuerà e proporrà tutti gli strumenti operativi adeguati allo sviluppo delle tematiche oggetto del protocollo.

La **CSLPuglia**, ente accreditato per l'erogazione di servizi per il lavoro, si impegnerà a fornire assistenza nell'ambito delle attività di orientamento professionale, accompagnamento e inserimento nel mondo del lavoro .

**LB Factory srl**, operatore economico del nostro territorio nell'ambito della ristorazione, creerà le basi per individuare collaborazioni esterne utili a tale progetto.

COMUNICATO STAMPA - Responsabilità editoriale ANCI Puglia

AGENZIA ANSA - periodicità quotidiana - Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma n. 212/1948  
 P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati



Scegli edizioni

**HOME**

- Ultima Ora
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Mondo
- Cultura
- Cinema
- Tecnologia
- Sport
- Calcio
- FOTO
- VIDEO
- PODCAST
- Magazine
- Speciali
- Meteo

**ECONOMIA**

- Borsa
- Industry 4.0
- Professioni
- Real Estate
- PMI
- Ambiente & Energia
- Motori
- Mare
- Aziende ed Emergenza Covid19

**REGIONI**

- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trentino-Alto Adige/Suedtirol
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

**MONDO**

- Europa
- Nord America
- America Latina
- Africa
- Medio Oriente
- Asia
- Oceania
- Dalla Cina
- Europa-Ue

**CULTURA**

- Cinema
- Moda
- Teatro
- TV
- Musica
- Libri
- Arte
- Un Libro al giorno
- Un Film al giorno

**TECNOLOGIA**

- Hi-Tech
- Internet & Social
- TLC
- Software&App
- Osservatorio Intelligenza Artificiale

**SPORT**

- Calcio
- Formula 1
- Moto
- Golf
- Basket
- Tennis
- Nuoto
- Vela
- Sport Vari

**CANALI ANSA**

- ANSA 2030
- AMBIENTE & ENERGIA
- OSSERVATORIO INTELLIGENZA ARTIFICIALE
- MARE
- SCIENZA & TECNICA
- SALUTE & BENESSERE
- ANSA VIAGGIART
- MOTORI
- TERRA & GUSTO
- LIFESTYLE
- LEGALITÀ & SCUOLA
- INDUSTRY 4.0
- ECCELLENZA ITALIA

**AZIENDA**

- ANSA
- ANSA NEL MONDO
- CONTATTACI

**PRODOTTI ANSA**

- Informazione
- Web e Mobile
- Progetti Editoriali
- Archivi

**SERVIZI**

- Mobile
- RSS
- Meteo
- Cinema
- Finanza
- Codici

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

177123



23 Giugno 2021


[HOME](#) [BENEVENTO ANTICA E GLORIOSA TESTATA RILANCIATA DOPO OLTRE UN SECOLO](#) [CONTATTI](#)


Cerca


[Categorie](#)
[Comunicazioni elettorali](#)
[Cronaca](#)
[Eventi](#)
[Il cinghiale indiscreto](#)
[Il cinghiale racconta](#)
[Interviste](#)
[L'angolo dello spirito](#)
[L'obiettivo sulla città](#)
[L'osservatorio](#)
[La gioia della Speranza](#)
[Politica](#)
[Provincia](#)
[Recensioni librerie](#)
[Redazione](#)
[Riceviamo e pubblichiamo](#)
[Sport](#)
[Tanti auguri](#)
[Teatro](#)
[Un po' più in là del... Pomerio](#)
[Articoli recenti](#)
[I progressi del BCT Festival, ideato da Antonio Frascadore](#)
[Campo estivo nel Sannio dedicato al riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità](#)
[Eventi](#)

## I progressi del BCT Festival, ideato da Antonio Frascadore

📅 23 Giugno 2021 👤 Redazione 💬 0 commenti

Si è finalmente aperto il 21 giugno presso i Giardini della Rocca dei Rettori, una stupenda location, il Festival Nazionale del Cinema e della Televisione, che, giunto alla V edizione sempre sotto la direzione artistica di Antonio Frascadore, si chiuderà il 28 giugno 2021.

Il Festival è stato realizzato con il patrocinio del Mic Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, l'Università degli Studi Del Sannio, il Comune e la Provincia di Benevento. Protagonista della tavola rotonda è stata Maria Pia Calzone, nata e cresciuta a Reino, presentata da Daniela Ferolla, con Verdiana Bixio, Presidente della Publispei, Domizia De Rosa Presidente Wiftmi, con l'attore Michelangelo Tommaso, moderatrice dell'incontro Claudia Catali, tutti insieme hanno presentato il cinema "Dalla parte delle donne. Donne, cinema e tv. Storie dietro e davanti lo schermo", in collaborazione con WIFTMi.

L'altra location è stata l'Arco del Sacramento dove abbiamo assistito alla presentazione del film "Ostaggi", dove la proiezione è stata preceduta da un'ampia presentazione che ha visti ospiti Alessandro Haber, con la regista, Eleonora Ivone, ed il produttore del film, Riccardo Di Pasquale.

Ivone un giorno ha avuto l'idea di parlare con il marito, Angelo Longoni, sulla possibilità di trasformare una sua opera teatrale in un film. Si sono messi dunque insieme ed hanno scritto la sceneggiatura, che piano piano ha preso corpo, superando l'iniziale perplessità che li aveva portati a pensare che nessuno mai sarebbe riuscito a trasportare l'opera teatrale in un film.

La regista ha dimostrato tutta la sua gratitudine al produttore che ha creduto nel progetto e li ha persino incoraggiati.

La giornalista ha chiesto ad Haber che rapporto avesse con la città ed egli senza mezzi termini ha risposto: "Avellino è una brutta città. Sono passato nel Sannio un paio di volte, ma non mi sono mai soffermato. Due o tre anni fa ho incontrato, in un locale, Mastella, un commensale che intratteneva i suoi ospiti, raccontando delle barzellette. E così, con Marina Confalonieri, ci siamo decisi ed abbiamo visitato la parte vecchia che è di una bellezza struggente. Ho mangiato in un ristorante qua vicino.. Ho persino una sorella Elisabetta ,che ha sposato un signore di Benevento.. siamo quindi un po' parenti".

Ha raccontato di aver accettato, subito dopo aver letto la sceneggiatura, ed è stato subito felice, perché si ritiene in vacanza anche quando lavora. Quindi, la consonanza con gli altri vari attori è stata immediata, anche perché Ricky Tognazzi è il figlio di un suo grande amico, Ugo Tognazzi, e Giammarco Tognazzi, l'altro figlio Ugo, a sua volta aveva sostenuto, dieci anni dopo la morte del padre, che solo "Alessandro Haber è papà".

Anche Ivone è rimasta entusiasta della città, perché ha detto :“La prima realtà che mi ha accolta è stato l' Arco di Traiano e venendo da Roma, mi è sembrato come se non fossi mai andata via”. Il produttore Di Pasquale si è detto anche lui colpito molto positivamente dalla città ed in essa vorrebbe girare qualche scena di un film.

La presentazione si è conclusa con l'invito a tornare nelle sale cinematografiche, perché il cinema è un luogo sicurissimo, e noi abbiamo bisogno di voi.

Dopo la premiazione, abbiamo visionato il filma "Ostaggi", che in realtà è il racconto di tante vite, che si sono ritrovate insieme in una circostanza forzata. Un film ricco di drammaticità ed ironia al tempo stesso, con inattesi colpi di scena. Il cast, eccezionale, formato, oltre che dalla regista, Haber appunto, , da Giammarco Tognazzi, Elena Cotta, Vanessa Incontrada, Jonis Bascir, Francesco Pannofino, ha reso la trama di facile e scorrevole lettura.

**Maria Varricchio**

[I Carabinieri di Benevento arrestano una donna per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente](#)

[Sant'Agata dei Goti: la Procura indaga per frode nelle pubbliche forniture e frode ai danni dello Stato](#)

[Ponte: installato ufficialmente il defibrillatore pubblico](#)

### Commenti recenti

giacomo de angelis su [Ponte: arriva un concreto "aiuto per i nostri... cuori"!](#)

Luigi Iarossi su [Triste "No" allo Spirito di Fatima!](#)

valerio su [I giallorossi adesso possono sperare solo in un miracolo](#)

Michele Ruggiano su [La sfida anticristica del Comunismo per la fine perversa della storia](#)

Peppe zotti su [Gli insegnamenti dei Vangeli apocrifi, parla l'artista beneventano Peppe Zotti](#)

### Archivi

[Giugno 2021](#)

[Maggio 2021](#)

[Aprile 2021](#)

[Marzo 2021](#)

[Febbraio 2021](#)

[Gennaio 2021](#)

[Dicembre 2020](#)

[Novembre 2020](#)

[Ottobre 2020](#)

[Settembre 2020](#)

[Agosto 2020](#)

[Luglio 2020](#)

[Giugno 2020](#)

[Maggio 2020](#)

[Aprile 2020](#)

[Marzo 2020](#)

[Febbraio 2020](#)

[Gennaio 2020](#)

[Dicembre 2019](#)

[Novembre 2019](#)

[Ottobre 2019](#)

[Settembre 2019](#)


[← Campo estivo nel Sannio dedicato al riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità](#)

### Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento


Nome \*

Mercoledì, 23 Giugno 2021  Sereno con lievi velature

    Accedi

[Cosa fare in città](#) [Zone](#)

La Chiesa fa la Chiesa, ma lo Stato  
dovrebbe fare lo Stato  
 Chiara Cecchini

Celebrity Hunted 2 non è solo un  
Pechino Express con il budget di  
Amazon  
 Claudio Pizzigallo

[EVENTI](#) / [RELIGIONE](#)

## La Diocesi di Aversa festeggia i 10 anni di ministero del vescovo Spinillo

☆☆☆☆☆

### DOVE

[Duomo di Aversa](#)

Indirizzo non disponibile

Aversa

### QUANDO

Dal 29/06/2021 al 29/06/2021

Ore 19

### PREZZO

GRATIS

### ALTRE INFORMAZIONI



Redazione

23 giugno 2021 13:38



“Dieci anni fa, per volontà del Signore, il Santo Padre Benedetto XVI affidava la guida pastorale della diocesi di Aversa a monsignor **Angelo Spinillo**. Da allora si sono incrociati i nostri cammini di fede, le nostre storie”. Le parole, cariche di emozione e gratitudine, sono di monsignor **Francesco Picone**, vicario generale della diocesi di Aversa. “Il nostro vescovo Angelo ha impresso segni indelebili nella nostra vita diocesana portando la ricchezza della sua fiducia in Dio e della gratuità vissuta come vera libertà nel suo donarsi”. Proprio in occasione del decimo anniversario di Ministero Episcopale del vescovo Angelo Spinillo nella Chiesa di Aversa, la Diocesi ha organizzato per martedì 29 giugno, alle ore 19, nella Chiesa Cattedrale, la presentazione del testo “Educarci alla vita buona del Vangelo”.

La pubblicazione raccoglie gran parte degli spunti di riflessione e delle attenzioni pastorali che il vescovo Spinillo ha donato alla comunità aversana “per aiutarci a diventare costruttori di comunità e per dare slancio missionario alla nostra Chiesa”, spiega monsignor Picone. Gli interventi sono raggruppati in tre capitoli tematici, ognuno accompagnato da un titolo emblematico: il primo, “La cura delle anime”, contiene le lettere pastorali e i messaggi; nel secondo, “La perizia del pastore”, è possibile leggere le introduzioni ai convegni pastorali annuali; infine il terzo, “Il magistero di umiltà”, presenta alcune delle sue omelie.

Nel segno di una storia personale e comunitaria che stava per cominciare e che “vive e si sviluppa nel segno della comunione e della missione”, nella sua omelia di inizio ministero episcopale monsignor Spinillo tendeva la mano al popolo aversano: “Dovremo aiutarci a crescere nella fede, a non lasciarci condizionare dalla paura del male, a coltivare fiducia nel bene vero che è di Dio perché noi siamo suoi”. Da quel 19 febbraio 2011 la “missione” pastorale del nuovo vescovo, proveniente dalla diocesi di Teggiano Policastro, è stata improntata all’educazione alla vita buona del Vangelo, “illuminando le concrete realtà della nostra vita quotidiana con la luce della fede, della speranza, della carità”.

“In questi anni - osserva monsignor Picone - il nostro vescovo Angelo ci ha più volte sollecitato a sentirci chiamati a custodire la vita, a combattere l’indifferenza verso il bene comune e ad educarci all’ascolto. Anche nei momenti difficili che hanno messo a dura prova la fede del nostro pastore, la sua profonda amicizia col Signore è stata e continua ad essere il segreto del ‘pascere il gregge’, perché l’incontro con Gesù e il rimanere in Lui sono quell’inestimabile ricchezza che lo sostiene nella responsabilità e moltiplica il suo fervore e le sue energie”.

L’evento del 29 giugno, dunque, vedrà gli interventi di monsignor **Antonio Di Donna**, presidente della Conferenza Episcopale Campana; **Francesco Vasca**, professore ordinario presso l’**Università del Sannio**; **Pina De Simone**, docente presso la Pontificia Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale. A moderare l’incontro sarà **don Francesco Riccio**, direttore dell’Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali. Allietato dalla presenza della Cappella Musicale Lauretana del Duomo di Aversa, l’evento verrà trasmesso in diretta Tv su Teleclub Italia (canale 98) e in diretta streaming sulla pagina Facebook “Chiesa di Aversa” e si svolgerà in sicurezza nel rispetto delle normative anti Covid-19.

## I più letti

- 1.** **EVENTI**  
[A Caserta 'Dinner in the Sky': si mangia a 50 metri di altezza](#)
- 2.** **EVENTI**  
[La Reggia di Carditello riapre al pubblico: 2 mesi di eventi tra natura e cultura | IL CARTELLONE](#)
- 3.** **CONCERTI**  
[Concerto online di Joseph Capriati dalla Reggia di Caserta](#)
- 4.** **EVENTI**  
[Un 'tuffo nel passato': 6 giornate per vivere il Belvedere al tempo del "codice". Anche col cibo](#)

**CONCERTI**

**ECONOMISTI IN RIVOLTA CONTRO I TECNICI LIBERISTI CONVOCATI DA DRAGHI: PARTE LA RACCOLTA FIRME**

Il presidente del Consiglio Draghi ha nominato cinque consulenti per seguire la programmazione economica del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Si tratta di Marco Percoco, Carlo Cambini, Francesco Filippucci, Riccardo Puglisi e Carlo Stagnaro.

Oltre sessanta economisti hanno firmato una lettera aperta a Draghi mettendolo in guardia sul loro approccio e sulle loro competenze. Tra i critici, anche Andrea Roventini, l'economista che il M5s avrebbe voluto ministro dell'Economia. Nella lettera si legge

che i tecnici scelti da Draghi sono tutti «uomini» e del «nord», e hanno una «visione economica estremista» a favore del libero mercato, minimizzano la questione del Mezzogiorno e il mutamento climatico. Per gli economisti è paradossale, visto che il piano riguarda gli investimenti pubblici. Nei prossimi mesi il governo si troverà ad affrontare

la più difficile sfida degli ultimi decenni indirizzando l'uso delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza a sostegno dell'economia italiana colpita dalle conseguenze dell'emergenza pandemica.

In questa delicatissima operazione è essenziale che l'esecutivo mantenga la fiducia degli operatori economici, cittadini ed istituzioni nazionali ed internazionali, acquisita anche grazie al prestigio del Presidente Draghi. Le recenti

notizie di stampa riguardo la nomina al Nucleo tecnico per il coordinamento della politica economica presso il Dipartimento di Programmazione Economica di cinque consulenti rischiano di danneggiare l'immagine di competenza tecnica del governo e la fiducia nel suo operato.

Oltre alla omogeneità di genere e geografica (cinque uomini tutti operanti in Università e Istituti di ricerca del Nord) che comunque andrà valutata nella completezza del Nucleo tecnico, la cui composizione non è ancora nota, nella cinquina di nominativi, accanto ad alcune figure di riconosciuta competenza, vi è una preoccupante presenza di studiosi portatori di una visione economica estremista caratterizzata dalla fiducia incondizionata nella capacità dei mercati di risolvere autonomamente qualsiasi problema economico e sociale.

Appare paradossale che ci si prepari a gestire il più esteso piano di investimenti pubblici degli ultimi decenni con una squadra di consulenti che in alcuni casi non paiono possedere i previsti requisiti di comprovata specializzazione e professionalità, con riferimento ai temi su cui saranno chiamati a lavorare. Inoltre, alcuni fra i nominati sono noti per il sostegno aprioristico ad una teoria che afferma l'inutilità, se non la dannosità, dell'intervento pubblico in economia.

Posizioni antiscientifiche Ancora, desta stupore la presenza tra i cinque nominati di consulenti che rappresentano posizioni antiscientifiche che minimizzano la questione del cambiamento climatico e l'urgenza di adeguate politiche d'intervento, minando così la credibilità del governo riguardo il principale pilastro delle politiche economiche europee dei prossimi anni che il governo dovrà realizzare, in sintonia con il Green Deal dell'Ue. Rispetto alla questione

del Mezzogiorno in alcuni casi le loro posizioni sono di scarsa attenzione e di riduzionismo della rilevanza del problema, oltre che di critica dell'efficacia dell'intervento pubblico italiano ed europeo a riguardo. Tali preoccupazioni sono rafforzate dalla loro appartenenza a think-tank liberisti dei quali non sono noti i finanziatori.

I firmatari ritengono che il governo Draghi per tutelare il suo prestigio nonché la sua efficacia operativa dovrebbe riconsiderare alcune nomine ed avvalersi di collaboratori e collaboratrici sempre di indiscussa competenza e obiettività sui temi trattati, attenti al ruolo che gli investimenti del Pnrr potranno avere nel contesto del nuovo intervento pubblico in economia.

Firmatari  
Antonio Andreoni, University College London  
Antonio Banfi, Università di Bergamo  
Filippo Barbera, Università di Torino  
Giovanni Bonifati, Università di Modena e Reggio Emilia  
Maria Luisa Bianco, Università del Piemonte Orientale  
Luigi

Campiglio, Università Cattolica del Sacro Cuore  
 Napoli "Parthenope" Marco Carreras, IDS - Institute of Development Studies  
 Maria Rosaria Carillo, Università di Napoli "Parthenope" Davide Castellani, Università  
 di Perugia Elena Cefis, Università di Bergamo Sergio Cesaratto, Università di  
 Siena Roberto Ciccone, Università Roma Tre Silvano Cincotti, Università di  
 Genova Valeria Cirillo, Università di Bari Lilia Costabile, Università di Napoli  
 Federico II Marcella Corsi, Sapienza Università di Roma Giovanni Dosi, Scuola  
 Superiore Sant'Anna Lorenzo Esposito, Università Cattolica del Sacro Cuore  
 Alessandra Faggian, Gran Sasso Science Institute Giorgio Fagiolo, Scuola Superiore  
 Sant'Anna Emanuele Felice, Università di Chieti-Pescara Davide Fiaschi,  
 Università di Pisa Saverio M. Fratini, Università Roma Tre Andrea Fumagalli,  
 Università di Pavia Mauro Gallegati, Università Politecnica delle Marche Elisa  
 Giuliani, Università di Pisa Dario Guarascio, Università di Roma "Sapienza"  
 Gianni Guastella, Università Cattolica del Sacro Cuore Simona Iammarino, London  
 School of Economics and Political Science Enrico Sergio Levrero, Università Roma Tre  
 Stefano Lucarelli, Università di Bergamo Ugo Marani, Università Orientale Napoli  
 Luigi Marengo, LUISS Valentina Meliciani, LUISS Chiara Mussida, Università  
 Cattolica del Sacro Cuore Mauro Napolitano, Université Côte d'Azur Consuelo  
 Nava, Università di Torino Alessandro Nuvolari, Scuola Superiore Sant'Anna  
 Guido Ortona, Università del Piemonte Orientale Ugo Pagano, Università di Siena  
 Antonella Palumbo, Università Roma Tre Gabriele Pellegrino, Università Cattolica del  
 Sacro Cuore Anna Pettini, Università di Firenze Mario Pianta, Scuola Normale  
 Superiore Mariacristina Piva, Università Cattolica del Sacro Cuore Stefano Ponte,  
 Copenhagen Business School Marco Raberto, Università di Genova Riccardo  
 Realfonzo, **Università del Sannio** Andrea Roventini, Scuola Superiore Sant'Anna  
 Margherita Russo, Università di Modena e Reggio Emilia Enrico Saltari, Università di  
 Roma "Sapienza" Alessandro Sapio, Università di Napoli "Parthenope" Maria  
 Savona, LUISS Alessandro Somma, Università di Roma "Sapienza" Antonella  
 Stirati, Università Roma Tre Mario Tiberi, Università di Roma "Sapienza" Attilio  
 Trezzini, Università Roma Tre Stefano Usai, Università di Cagliari Marco Valente,  
 Università dell'Aquila Michelangelo Vasta, Università di Siena Andrea Ventura,  
 Università di Firenze Gianfranco Viesti, Università di Bari Marco Vivarelli,  
 Università Cattolica del Sacro Cuore Gennaro Zezza, Università di Cassino e del Lazio  
 Meridionale Per aggiungere la propria firma cliccare qui. © Riproduzione  
 riservata

[ ECONOMISTI IN RIVOLTA CONTRO I TECNICI LIBERISTI CONVOCATI DA DRAGHI: PARTE LA RACCOLTA FIRME ]

Questo sito utilizza Cookie di terze parti per personalizzare gli annunci pubblicitari e analizzare il traffico in ingresso. Fornisce informazioni ai Partner sul modo in cui utilizzi il sito, i quali potrebbero utilizzarle secondo quanto previsto delle proprie norme. Per saperne di più o negare il consenso a tutti o alcuni cookie clicca su [Maggiori Info](#). Chiudendo questo banner, Scrollando la pagina, o proseguendo la navigazione acconsenti all'uso dei Cookie da parte dei servizi citati nell'informativa Estesa.

[MAGGIORI INFO](#)
[CHIUDI](#)

**Fremondoweb**  
sguardi sul sannio

[Home](#)
[Categorie](#)
[Contatti](#)
[Disclaimer](#)

## UniSannio si conferma nel top 25% del club delle giovani università mondiali

23  
GIU 2021

Social



Cerca una notizia

di Fremondoweb | postato in: [Notizie dal Sannio](#) | [🔍](#)

Condividi articolo



Comunicato Stampa – Angela Del Grosso, Ufficio Stampa e Comunicazione Università degli [Studi del Sannio](#)

**Times Higher Education Young University Rankings.**  
**UniSannio si conferma nel top 25% del club delle giovani università mondiali.**

È tempo di ranking: [UniSannio](#) si confronta con i giovani atenei di tutto il mondo nella graduatoria *Times Higher Education Young University Rankings*. [L'Università del Sannio](#) si colloca al 102esimo posto al mondo tra gli atenei che hanno meno di 50 anni. Una posizione molto buona che situa [UniSannio](#) nel primo quartile, ovvero nel top 25% delle 475 giovani università del mondo. Ancora più lusinghiero è il posizionamento con riferimento ai prodotti di ricerca. In questo caso l'ateneo del Sannio occupa la 54ª posizione a livello mondiale. Questo particolare risultato conferma l'analogo successo già registrato nella classifica globale che comprende oltre 1500 atenei.

Invia il tuo testo  
o il tuo progetto  
Servizio di editing  
e correzione bozze  
Redazione e  
stesura testi

Barbara Serafini

[📞](#) [📱](#) 389 27 73 487

Il ranking reso pubblico oggi è specifico per le giovani università, che hanno meno di 50 anni. La metodologia è analoga a quella delle università mondiali (Times Higher Education World University Rankings, anche noto come THE WUR) per valutare le università ad alta intensità di ricerca in tutte le loro missioni principali: insegnamento, ricerca, trasferimento di conoscenze e prospettive internazionali. Tuttavia, il peso dei vari indicatori viene ricalibrato per riflettere al meglio il profilo e la missione delle giovani università.

“Le classifiche non devono abbatterci quando ci trattano male e non devono esaltarci quando ne usciamo bene – ha dichiarato il rettore **Gerardo Canfora** -. Ogni classifica per i parametri scelti e per il metodo di costruzione dà una visione parziale del ricco e articolato mondo universitario. I dati possono però fornire indicazioni generali da tenere in considerazione per orientare la nostra programmazione, indirizzata sempre al miglioramento. Il confronto è sempre utile e comparire per la seconda volta nella prestigiosa classifica internazionale del Times Higher Education ci fa molto piacere, e ancor di più vedere il nostro ateneo confrontarsi a testa alta sia a livello globale sia nel ristretto club delle giovani università. **UniSannio** è nei fatti molto giovane. Resterà in questa specifica graduatoria per altri 27 anni ed è sulla buona strada per migliorare ancora la sua performance in un contesto sovranazionale”.



Visualizzazioni: 21



**Articoli recenti**



**Nel Sannio “E!State Liberi!:** Campo di



**Montella (Avellino):** 40 giorni con Dante



**Perché la notte di San Giovanni è la**

**Cicli Tribisonna**  
 Cala Tre Pietre snc, 82034 Guardia Sanframondi (BN)  
 tel. 0824 864 422 - www.ciclitribisonna.it

vendita biciclette e accessori  
 assistenza tecnica specializzata  
 restauro e verniciatura

Oggi vado a...



Oggi vado a... la Leonessa di Cerreto Sannita

14 Agosto 2020



Oggi vado a... Agnone, città delle campane e del rame

15 Luglio 2020



Oggi vado a... il golfo di Vasto

23 Giugno 2020



Oggi vado a... la via del vino del Sannio

2 Giugno 2020



Oggi vado a... Santuario di Santa Lucia di Sassinoro

31 Maggio 2020





Portale multimediale d'informazione di Gazzetta di Benevento  
 stampa

mer 23 giu 121 16:32:33

CONTATTI

CERCA

AREA RISERVATA

chiudi

letto 36 volte

Benevento, 23-06-2021 14:14

## L'Università del Sannio si è collocata al 102esimo posto al mondo tra gli Atenei che hanno meno di 50 anni

La graduatoria è della Times Higher Education Young University Rankings

Redazione

### UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO Benevento



L'Università del Sannio si è collocata al 102esimo posto al mondo tra gli Atenei che hanno meno di 50 anni nella graduatoria Times Higher Education Young University Rankings.

Una posizione molto buona che situa Unisannio nel primo quartile, ovvero nel top 25% delle 475 giovani università del mondo.

Ancora più lusinghiero è il posizionamento con riferimento ai prodotti di ricerca.

In questo caso, l'Ateneo del Sannio occupa la 54esima posizione a livello mondiale.

Questo particolare risultato, conferma l'analogo successo già registrato nella classifica globale che comprende oltre 1.500 Atenei.

Il ranking reso pubblico è specifico per le giovani università, che hanno meno di 50 anni.

La metodologia è analoga a quella delle università mondiali (Times Higher Education World University Rankings, anche noto come The Wur) per valutare le università ad alta intensità di ricerca in tutte le loro missioni principali: insegnamento, ricerca, trasferimento di conoscenze e prospettive internazionali.

Tuttavia, il peso dei vari indicatori viene ricalibrato per riflettere al meglio il profilo e la missione delle giovani università.

"Le classifiche - ha commentato il rettore, Gerardo Canfora - non devono abbatterci quando ci trattano male e non devono esaltarci quando ne usciamo

bene.

Ogni classifica, per i parametri scelti e per il metodo di costruzione, dà una visione parziale del ricco e articolato mondo universitario. I dati possono però fornire indicazioni generali da tenere in considerazione per orientare la nostra programmazione, indirizzata sempre al miglioramento.

Il confronto è sempre utile e comparire per la seconda volta nella prestigiosa classifica internazionale del Times Higher Education ci fa molto piacere e, ancor di più, vedere il nostro Ateneo confrontarsi a testa alta sia a livello globale sia nel ristretto club delle giovani università.

Unisannio è nei fatti molto giovane.

Resterà in questa specifica graduatoria per altri 27 anni ed è sulla buona strada per migliorare ancora la sua performance in un contesto sovranazionale".

comunicato n.141707

Società Editoriale "Maloeis" - Gazzetta di Benevento - via Erik Mutarelli, 28 - 82100 Benevento - tel. e fax 0824 40100  
 email info@gazzettabenevento.it - partita Iva 01051510624  
 Pagine visitate 252778947 / Informativa Privacy

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Info](#) [OK](#)

NUOVO ŠKODA KAMIQ ANCHE A METANO

**Cavuoto**  
Ceppaloni (BN), via Appia 40CHI SIAMO CONTATTI ARCHIVIO STORICO RUBRICHE  FACEBOOK  TWITTER CERCA

Aggiornato alle 14:13

# IL VAGLIO.it

Direttore Carlo Panella

HOME CRONACA OPINIONI POLITICA ISTITUZIONI ECONOMIA LAVORO SCUOLE UNIVERSITÀ AMBIENTE SANITÀ SOLIDARIETÀ CULTURA SPETTACOLO SPORT

## UniSannio si conferma nel top 25% del club delle giovani università mondiali

23 GIUGNO 2021 - SCUOLE UNIVERSITÀ - COMUNICATO STAMPA

 Mi piace 0

Condividi

È tempo di *ranking*: UniSannio si confronta con i giovani atenei di tutto il mondo nella graduatoria Times Higher Education Young University Rankings. L'Università del Sannio si colloca al 102esimo posto al mondo tra gli atenei che hanno meno di 50 anni. Una posizione molto buona che situa UniSannio nel primo quartile, ovvero nel top 25% delle 475 giovani università del mondo. Ancora più lusinghiero è il posizionamento con riferimento ai prodotti di ricerca. In questo caso l'ateneo del Sannio occupa la 54° posizione a livello mondiale. Questo particolare risultato conferma l'analogo successo già registrato nella classifica globale che comprende oltre 1500 atenei.

Il ranking reso pubblico oggi - ricorda la nota diffusa alla stampa - è specifico per le giovani università, che hanno meno di 50 anni. La metodologia è analoga a quella delle università mondiali (Times Higher Education World University Rankings, anche noto come THE WUR) per valutare le università ad alta intensità di ricerca in tutte le loro missioni principali: insegnamento, ricerca, trasferimento di conoscenze e prospettive internazionali. Tuttavia, il peso dei vari indicatori viene ricalibrato per riflettere al meglio il profilo e la missione delle giovani università.

“Le classifiche non devono abbatterci quando ci trattano male e non devono esaltarci quando ne usciamo bene - ha dichiarato il rettore Gerardo Canfora -. Ogni classifica per i parametri scelti e per il metodo di costruzione dà una visione parziale del ricco e articolato mondo universitario. I dati possono però fornire indicazioni generali da tenere in considerazione per orientare la nostra programmazione, indirizzata sempre al miglioramento. Il confronto è sempre utile e comparire per la seconda volta nella prestigiosa classifica internazionale del Times Higher Education ci fa molto piacere, e ancor di più vedere il nostro ateneo confrontarsi a testa alta sia a livello globale sia nel ristretto club delle giovani università. UniSannio è nei fatti molto giovane. Resterà in questa specifica graduatoria per altri 27 anni ed è sulla buona strada per migliorare ancora la sua performance in un contesto sovranazionale”.

 Mi piace 0

Condividi

[0 Commenti](#) [IlVaglio.it](#) [Privacy Policy di Disqus](#) Accedi ▾

### COMUNICATI STAMPA

14:13 | SCUOLE UNIVERSITÀ | UniSannio si conferma nel top 25% del club delle giovani università mondiali

# infosannionews.it

Home Ambiente Attualità Enti Cronaca Cultura Politica Salute Società Sport Istruzione Contatti



Smooth Slider



**Teatro Eidos, in programma "Inagoramorando" il saggio che chiude il secondo anno della Scuola di Recitazione diretta dal Teatro Eidos**

Andrà in scena il 26 giugno alle ore 18.30, presso ...

## Times Higher Education Young University Rankings **UniSannio** si conferma nel top 25% del club delle giovani università mondiali

23/06/2021

By Infosannionews

È tempo di ranking: **UniSannio** si confronta con i giovani atenei di tutto il mondo nella graduatoria Times Higher Education Young University Rankings.

### ARCHIVIO VIDEO BNTV



### POLITICA



Comune di Benevento. Welfare, un aiuto alle famiglie di un milione e 611.000 euro



Elezioni Comunali, Stefano Orlacchio nella lista del Partito Democratico con Luigi Diego Perifano



Impianti di trattamento rifiuti nella zona industriale Noi Campani: "Questa Amministrazione si è sempre opposta!"



Apertura sportello Tarip e progetto con **Unisannio**. Parente: "Sinergie concrete per migliorare la qualità della vita dei beneventani"



L'Università del Sannio si colloca al 102esimo posto al mondo tra gli atenei che hanno meno di 50 anni. Una posizione molto buona che situa UniSannio nel primo quartile, ovvero nel top 25% delle 475 giovani università del mondo. Ancora più lusinghiero è il posizionamento con riferimento ai prodotti di ricerca. In questo caso l'ateneo del Sannio occupa la 54° posizione a livello mondiale. Questo particolare risultato conferma l'analogo successo già registrato nella classifica globale che comprende oltre 1500 atenei.

Il ranking reso pubblico oggi è specifico per le giovani università, che hanno meno di 50 anni. La metodologia è analoga a quella delle università mondiali (Times Higher Education World University Rankings, anche noto come THE WUR) per valutare le università ad alta intensità di ricerca in tutte le loro missioni principali: insegnamento, ricerca, trasferimento di conoscenze e prospettive internazionali. Tuttavia, il peso dei vari indicatori viene ricalibrato per riflettere al meglio il profilo e la missione delle giovani università.

“Le classifiche non devono abbatteci quando ci trattano male e non devono esaltarci quando ne usciamo bene – ha dichiarato il rettore Gerardo Canfora -. Ogni classifica per i parametri scelti e per il metodo di costruzione dà una visione parziale del ricco e articolato mondo universitario. I dati possono però fornire indicazioni generali da tenere in considerazione per orientare la nostra programmazione, indirizzata sempre al miglioramento. Il confronto è sempre utile e comparire per la seconda volta nella prestigiosa classifica internazionale del Times Higher Education ci fa molto piacere, e ancor di più vedere il nostro ateneo confrontarsi a testa alta sia a livello globale sia nel ristretto club delle giovani università. UniSannio è nei fatti molto giovane. Resterà in questa specifica graduatoria per altri 27 anni ed è sulla buona strada per migliorare ancora la sua performance in un contesto sovranazionale”.

Tags: università degli studi del sannio



Sostegno economico alle famiglie che versano in situazioni di disagio. Domani la conferenza del sindaco Mastella

CRONACA



Benevento: arrestata una 40enne per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente



Nove ordinanze applicative di misure cautelari per truffa aggravata ai danni dello Stato. Sequestrati beni per 1 milione 457mila euro



SALUTE



Al "San Pio" un nuovo paziente positivo al Covid

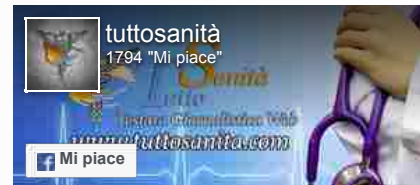
[Chi siamo](#) [Contatti](#) [La Redazione](#) [Pubblicità](#)



[🏠](#) [Notizie](#) ▾ [Rubriche](#) ▾ [Lavoro](#) ▾ [Primo Piano](#) [L'editoriale](#) [Video](#) [Tutto Intervista](#) [🔍](#)

[Approfondimenti](#) ▾ [Appuntaeventi](#)

SEGUICI SU FACEBOOK

NEWS - SANITÀ PRIVATA  
ACCREDITATA

## Conferimento spazzatura a Benevento, paga meno chi differenzia meglio

23 Giugno 2021 Di M.M.



AIUTA LA RICERCA  
per un ambiente salubre e meno inquinato

Dona il tuo 5Xmille

CHI SIAMO

Continua nel capoluogo del Sannio la sperimentazione della tariffa puntuale da parte dell'Asia. Il progetto fu avviato nel dicembre dello scorso anno per alcune famiglie del Rione Ferrovia. Dal 21 luglio sarà esteso a tutto il quartiere cittadino. Il piano prevede un nuovo modo di conferire la frazione indifferenziata e si pagherà in ragione di quanto si sia riuscito a differenziare. Oggi, in via Cosimo Chiusolo, c'è stata l'apertura del punto informativo e di consegna dei sacchi speciali, che sono segnati da un codice a barre per l'individuazione dell'utente. Il nuovo metodo è stato realizzato con il supporto tecnico del Conai e in collaborazione con il



dipartimento di Ingegneria dell'Unisannio.

L'obiettivo è quello di incentivare a differenziare maggiormente e in maniera corretta. In sostanza, meno sacchi di indifferenziata si conferiranno e maggiore sarà lo sconto sulla tassazione. Se non bastasse a dare bene conto della novità e dei suoi effetti più che positivi rispetto al sistema tradizionale di conferimento, vale evidenziare che sarà possibile anche effettuare un censimento delle utenze ed individuare chi non versa quanto dovuto rispetto alla Tari. "E' un vero e proprio modello Benevento" ha affermato il sindaco Mastella complimentandosi con l'Asia per aver portato avanti un progetto unico nel Centro Sud Italia.

Condividi:

Tweet  WhatsApp  Stampa  Altro



Categoria **BENEVENTO** **NOTIZIE**

Tag benevento Campania

«Moscati» Avellino, scende a 6 il numero dei pazienti in terapia intensiva Covid

## Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

Buona Sanità L'ANCORA

dono il 5 x mille  
scrivi sulla tua dichiarazione dei redditi  
94162760634

costri il tuo **INFORMAZIONE** e  
la **PREVENZIONE** della **SALUTE**  
attraverso eventi gratuiti **PER TUTTI**

info@buonasanita.it  
www.buonasanita.it

Via Luigi Caldiere 143 Napoli  
tel / fax 081.5603518

**UNION SECURITY S.p.A.**  
www.unionsecurity.it

**THE SAFE EXPERIENCE**

Technology Solution  
Cyber Sicurezza  
Luxury Protection  
Personal Protection 24H

**CONTATTACI**

Via San Francesco a Patria 208  
Giugliano in Campania

## ARTICOLI RECENTI

Conferimento spazzatura a Benevento, paga meno chi differenzia meglio

23 Giugno 2021

"Moscati" Avellino, scende a 6 il numero dei pazienti in terapia intensiva Covid

23 Giugno 2021

"Rummo" Benevento, finalmente Covid Free

23 Giugno 2021

Asl Napoli 1, chiude il Centro vaccinale Museo Madre

23 Giugno 2021

Giuseppe Migliucci, lo sport è un farmaco per la salute di ogni individuo

23 Giugno 2021

Covid in Irpinia, solo 3 i nuovi positivi

23 Giugno 2021

Covid in Terra di Lavoro, Caserta e Marcanise i Comuni più colpiti

23 Giugno 2021

Andamento Covid in Campania

22 Giugno 2021

Avellino, l'Asl tra i sottoscrittori del protocollo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

22 Giugno 2021

"Il mare chiama chi ama il mare", WWF dedica il 24 giugno alle balene

**Oggi con Il Sole**  
Università 2021:  
la Guida su corsi,  
test d'ingresso  
e borse di studio



— a 0,50 euro  
più il prezzo  
del quotidiano





**UNIVERSITÀ** ALLA PRESTIGIOSA BERNSTEIN SCHOOL DI BOLOGNA IL DIPLOMA

# VANNO IN SCENA I PRIMI

**«UN RICONOSCIMENTO IMPORTANTE, NON SOLO DAL PUNTO DI VISTA PROFESSIONALE», DICE LA CANADESE SHAWNA FARRELL, FONDATRICE DEL CORSO**

di Alberto Laggia  
foto di Beatrice Mancini



**Bologna: quattro studenti del primo anno davanti all'istituto. Nei riquadri, in alto, la direttrice canadese Shawna Farrell; in basso, una lezione.**



**D**ottori in musical. Nel senso di laureati, s'intende. Alla fine è arrivato il tanto ambito riconoscimento ufficiale del Miur: il diploma triennale della Bernstein School of Musical Theater di Bologna ha valore di laurea. Un titolo che premia questa scuola, la prima nata in Musical theater in Italia e che valorizza il difficile percorso accademico degli allievi della Bsm. «Una grandissima soddisfazione giunta dopo quasi trent'anni di attività, partendo da zero, per diventare, un po' alla volta, un punto di riferimento nazionale per le arti recitative e lo spettacolo (assieme alla

Scuola di Teatro musicale Milano Novara che egualmente rilascia diplomi con valori di laurea, ndr). Nel 2017, con la nuova sede era arrivato anche l'accreditamento regionale come scuola di Alta Formazione e adesso, **con questo riconoscimento ministeriale, i nostri iscritti potranno, alla fine del triennio di studi, ottenere il Diploma accademico di primo livello in Recitazione**, che aprirà loro nuove strade: dalla laurea specialistica all'insegnamento scolastico; dai concorsi statali, oltretutto, ovviamente, alla carriera nel mondo dello spettacolo e del musical». Shawna Farrell, canadese, giunta nel 1982 in Italia a studiare lirica,

col marito Giuseppe Lombardo ha fondato e dirige la scuola come fosse una "grande famiglia", accompagnando i 120 studenti che la compongono come fossero figli suoi: «La loro energia ti dà la carica per dare sempre il meglio e non fermarsi mai», aggiunge la direttrice artistica.

E loro, i ragazzi, che dicono? **Nella nuova, grande sede a pochi passi dal centro di Bologna, nei locali dell'ex Sabiem**, azienda che produceva ascensori e ora ideale contenitore di spazi per svolgere in sicurezza le lezioni, anche in tempo di Covid, la notizia è stata accolta, ovviamente, con grande entusiasmo dagli allievi,

**TRIENNALE ORA HA VALORE DI LAUREA IN RECITAZIONE, DANZA E CANTO**

# DOTTORI IN MUSICAL



**DALL'AULA AL PALCO**

**Sotto e in basso, allievi dell'ultimo anno si esibiscono in performance durante una giornata open day, per presentare i corsi accademici ai futuri nuovi iscritti.**



che vengono selezionati da tutt'Italia ma anche da oltre confine; di qui sono passati giovani provenienti da Germania, Giappone, Inghilterra, Lituania, Svezia e altri Paesi. «Che bello potersi laureare in ciò di cui si è appassionati da sempre», esclama Maria Teresa Dugento, 20 anni, leccese: «Avevo dieci anni quando vidi *Notre-Dame de Paris* e ne fui stregata. Vorrei diventare regista di musical».

Non sta nella pelle anche Vittoria Sardo, coetanea di Caltanissetta: «È stata durissima entrare qui, ma ce l'ho fatta. L'ambiente è stimolante,

ti offre tante opportunità. La competizione è elevata, ma sana. Il mio sogno? Fare la performer nel mondo del musical». «Anch'io vorrei stare sul palco, ma **la scuola mi ha aperto anche ad altre professionalità, come la regia e la coreografia**», dice Dario Napolitano, ventenne di Putignano (Bari), che adora *A Chorus Line*. Faceva già danza classica a 7 anni e a 10 studiava canto. Riccardo Rossini, coetaneo di Frosinone: «Sono un timido e non avrei mai pensato di fare

recitazione. Sono un disegnatore, ma il musical mi ronzava nella testa, ed eccomi qui col sogno di fare lo scenografo». Saranno tra i primi a potersi laureare dottori in Recitazione nel settore Musical della Bsmt nel 2022.

**Sono una ventina gli insegnanti alla Bernstein School, per un numero ancor maggiore di discipline**, tra le quali: solfeggio, lettura dello spartito,

tecniche dell'improvvisazione e di lettura, training fisico e vocale, drammaturgia; a cui s'aggiungono, ovviamente, danza, educazione alla voce, canto, esercitazioni sceniche,

tecniche della recitazione; ma anche trucco per il teatro e mimo, interpretazione del personaggio, acrobatica e combattimento scenico. Le aule sono sempre aperte, sette giorni su sette, dalle 8,20 alla sera. Durante l'anno le ore di lezione sono 1.250. «Questo riconoscimento è un grande passo avanti, che ci allinea finalmente con le altre scuole europee», dice il vicedirettore Mauro Simone, insegnante di recitazione. **«Sbocchi professionali? L'80% dei diplomati trova lavoro durante il terzo anno di studi.**

Per l'ingresso al prossimo corso la Bsmt ha ricevuto oltre cento domande per le audizioni e sono state aggiunte nuove date a luglio. Come da tradizione, molti saranno gli spettacoli prodotti dalla scuola e intensa sarà l'estate, con il Summer Musical Festival, dove sono in programma tre titoli: *Nine il musical*, *Cookies* e *la Piccola bottega degli orrori*. ●

# Patto con le imprese per i giovani laureati «Aperti al territorio»



D'Ippolito: la mission del nostro dipartimento per Caserta  
 L'Asi pioniera con il progetto «Mi riscatto per il futuro»

## L'ACCORDO

**Emanuele Tirelli**

Ricerca scientifica, trasferimento tecnologico, formazione professionale, impiego di neo-laureati e neodottori di ricerca nella nascita di nuove imprese, e collaborazione per garantire la continuità tra formazione e lavoro. È un elenco di attività molto ricco, e pure una cooperazione ambiziosa che mira a ridurre la grande distanza tra il mondo universitario e quello delle professioni. Proprio per questo motivo è stato siglato un accordo quadro tra due realtà che hanno deciso di incrociare i propri obiettivi. Lo hanno firmato ieri mattina Francesco Eriberto D'Ippolito, direttore del Dipartimento di Scienze Politiche «Jean Monnet» dell'Università degli Studi della Campania «Luigi Vanvitelli», e Raffaella Pignetti, presidente del Consorzio Asi (Area di Sviluppo Industriale) di

Caserta.

## IL CONSORZIO

«La missione del nostro dipartimento - ha affermato D'Ippolito - è quella di mettersi al servizio del territorio, mediante la formazione, l'inclusione e la creazione di nuovi sbocchi professionali, e sono sicuro che faremo un lavoro proficuo con il Consorzio e le sue aziende. È un supporto che già forniamo all'Ance per formare quadri dirigenti, e che ora mettiamo a disposizione del mondo imprenditoriale grazie alle grandi competenze multidisciplinari di cui disponiamo, con consulenze specifiche, conto terzi e accordi per accompagnare le aziende locali in un processo virtuoso di crescita e sviluppo del comparto scientifico, produttivo ed economico di Terra di Lavoro».

## RICERCA

In concreto, si parla di pianificare e realizzare insieme dei pro-

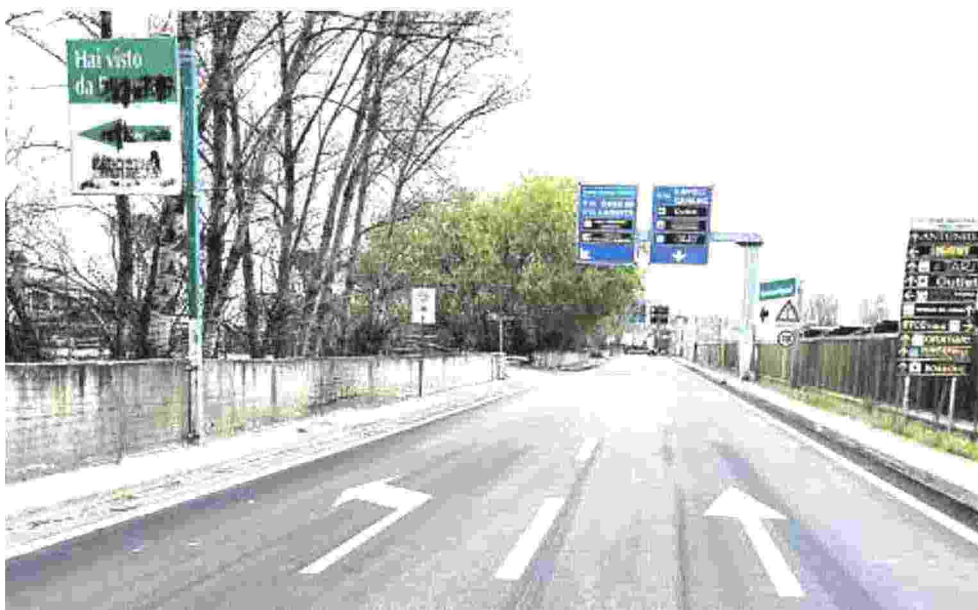
grammi per la ricerca e la formazione, ma anche di promuovere tirocini e stage, di comprendere quali sono i profili professionali più interessanti per le imprese. E tutto questo è finalizzato alla promozione del territorio con l'obiettivo di rendere più agevole il passaggio degli studenti dall'università al mondo del lavoro. Si parla anche di inclusione sociale, che rappresenta una sorta di porta aperta verso il progetto «Mi riscatto per il futuro» dell'Asi con i penitenziari, e verrà studiato un modo per collegare le due vicende in maniera più compiuta. «L'accordo con il Dipartimento di Scienze Politiche - ha sottolineato Pignetti - si inserisce nella cornice delle nuove politiche di sviluppo che vogliamo dare alla nostra provincia: un territorio ricco di imprese in cui le istituzioni devono collaborare e interloquire. L'intesa con l'università è molto importante perché consente di aiutare i giovani a inserirsi nel mondo indu-

striale e a cogliere le opportunità offerte dalla nostra realtà produttiva. Questo protocollo è il primo passo di un percorso ben più lungo e ampio, in cui i protagonisti saranno i giovani e le aziende locali affinché si possa interagire e lavorare insieme, piuttosto che regalare ulteriori competenze fuori Caserta e oltre la regione Campania».

## LA SCUOLA

Qualche giorno fa, l'Asi ha siglato un protocollo con l'Isis Volta di Aversa sulla stessa traccia, che replica una parte degli obiettivi ma con una struttura meno complessa. Quello di ieri è invece il primo accordo quadro con la Vanvitelli, e adesso bisognerà lavorare per concretizzare le intenzioni e i progetti messi nero su bianco. Un altro elemento menzionato da università e Asi è l'avvio di un «Acceleratore d'imprese»: si tratta di uno degli obiettivi da raggiungere.

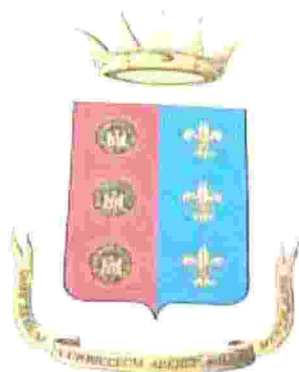
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA L'area Asi sopra e sotto Francesco Eriberto D'Ippolito e Raffaele Pignetti

## Lo stemma araldico Tre follari e tre gigli segni ed emblemi delle radici antiche

SOUS LE FLEUR DE VIOLETTE PATRIS  
DE TERRA DE LAVORO



### LA STORIA

**Alberto Zaza d'Aulizio**

Codicillo di riflessione storica sulle radici longobarde di Caserta a margine della premiazione delle neolaureate dell'ateneo Vanvitelli, vincitrici del concorso bandito dal Lions Club Caserta Host per tesi sull'opera di Dante nel settimo centenario della morte. L'approfondimento è scaturito dalla consegna della riproduzione dello stemma araldico di cui è insignito l'istituto culturale, unico ente privatistico con personalità giuridica, insignito della specifica concessione decretata dal presidente Giorgio Napolitano il 21 gennaio 2009, trascritto nel registro araldico dell'Archivio centrale dello Stato il 30 gennaio successivo. In campo rosso i tre follari in palo ci riconducono alla fine del secolo undicesimo, quando i capi del principato di Capua-Aversa dominarono un territorio segnalatosi nella storia per grandi glorie e risultati morali, economici e artistici di eccellenza nell'ambito del Regno di Napoli. La Società di Storia patria di Terra di Lavoro, nata il 20 dicembre 1952, si era dato come emblema la moneta coniata da Riccardo II, proprio con riferimento alle origini medioevali della stratificazione civile sulla quale si è sviluppata l'articolazione di quella che fu una delle province più estese d'Italia. Autonomo significato hanno i tre gigli, anch'essi ordinati in palo, colleganti alla realtà dinastica dei Borbone, per 126 anni al governo della nazione napoletana prima che si compissero i destini unitari d'Italia. Lo stemma, impreziosito dalla corona radiata all'antica, complemento di vetusto uso, è arricchito dal motto «Quia rerum curriculum aperit solum mentis acies» (soltanto la nostra mente, attenta e provveduta, ci può ricordare la sequenza dei fatti e il loro profondo, ammonitore significato). Lo dettò il compianto generale Antonino di Trapani, casertano di adozione, uomo d'armi e latinista, affidandolo alla memoria collettiva quale viatico culturale per Caserta e il suo territorio, attuale e antico.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

177123

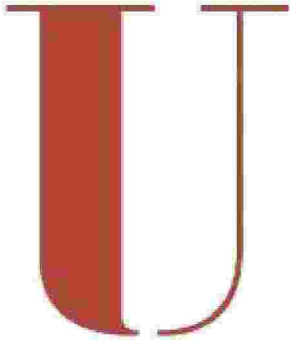
**Il fatto - Nullacreato a caso**

# Porta del Mare: il cantiere ora diventa un'aula e un modello di studio per l'Università di Salerno

Nulla creato a caso, una visione strategica di lungo periodo, una programmazione studiata nei minimi dettagli, dal concept alla costruzione finale. Il lungo, articolato excursus, che ha consentito di avviare il progetto di riqualificazione urbana dell'ex Marzotto è diventato modello di studio esemplare ed è stato posto al centro di una speciale lezione sul campo effettuata nel pomeriggio di ieri nell' "aula " allestita presso il cantiere Porta del Mare a Salerno. Sono stati trenta gli studenti del Master promosso dal Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno per formare tecnici esperti dei servizi essenziali per le costruzioni e quattro laureandi del corso di Ingegneria Strutturale Geotecnica dell'Università Federico II di Napoli che hanno preso parte alla conferenza all'interno del cantiere dove è in corso il progetto di rigenerazione urbana con la nascita di tre torri residenziali ed anche parcheggi, un'area commerciale ed un parco giochi. Ad

vice direttore del Master Gianluigi De Mare, l'ingegnere Aldo Rainone, della Rcm Costruzioni, l'impresa del gruppo Rainone che con il gruppo Iniziative Immobiliari sta realizzando il progetto. "La progettazione non è più quella di trent'anni fa - ha evidenziato l'ingegnere Di Stefano, sottolineando passaggio dopo passaggio le difficoltà di tutte la filiera del processo esecutivo, dalla programmazione finanziaria alla pianificazione ed esecuzione delle opere - questo è un successo ingegneristico al quale hanno collaborato 150 figure professionali che hanno lavorato a tutta l'operazione senza contare l'indotto e tutte le figure che concretamente costruiscono il progetto". Un passaggio utile ad evidenziare agli studenti anche le opportunità lavorative che possono svilupparsi e allo stesso tempo un invito a saper cogliere le numerose opportunità che verranno a crearsi con gli interventi nazionali ed europei in corso.





## OBIETTIVO UNIVERSITA'



Nel mondo digitale gli esseri umani sono indispensabili, anche se non ne sono ancora del tutto consapevoli. Senza di loro, infatti, le macchine non avrebbero alcun senso, né il web potrebbe durare a lungo. E' il pensiero del professor Maurizio Ferraris, foto sopra

LA «DOCUMANITA'» ALLA BASE DELL'EMANCIPAZIONE  
IL PROFESSOR FERRARIS ILLUSTRATA I VANTAGGI  
DELLA RIVOLUZIONE TECNOLOGICA CHE VIVIAMO

# LA NUOVA SFIDA DEL FUTURO ATENEI INTEGRATI ALLA SOCIETA'

di Giuseppe Di Matteo

Si chiama «documanità», e ha a che vedere con la produzione di una mole sterminata di documenti che avviene ogni giorno sul web e attraverso la digitalizzazione. Una vera e propria rivoluzione tecnologica che, secondo Maurizio Ferraris - docente di Filosofia teoretica all'Università di Torino, presidente del Labont (Laboratorio di Ontologia) e autore di Documanità. Filosofia del mon-

do nuovo, edito da Laterza, vede fronteggiarsi l'uomo e le macchine nel mare magnum della Rete. Ma attenzione: qui non siamo di fronte all'ennesima riflessione catastrofista sulla (presunta) fine della nostra specie ad opera di mezzi artificiali. Contrariamente a quanto si crede - questa in breve la tesi del saggio - nel mondo digitale gli esseri umani sono indispensabili, anche se non ne sono ancora del tutto consapevoli. Senza di loro, infatti, le macchine non avrebbero alcun senso, né il web potrebbe durare a lungo. Ciò però ci obbliga a conoscere bene la materia. Ed è proprio da qui che parte Ferraris, proponendo un 'webfare', cioè un welfare digitale, che deve passare necessariamente attraverso un'educazione in grado di trasformare il web da «macchina dello scontento» a «strumento di emancipazione».

### Da dove dobbiamo partire per emanciparci?

«Come sempre, dal sapere. Non c'è emancipazione senza comprensione, e nella fattispecie della comprensione di un fatto banale, e cioè che gli umani hanno vissuto per millenni senza web ma il web non sopravviverebbe un giorno senza umani. Dunque, ben lungi dall'essere schiavi della tecnica, ne siamo i padroni, purché abbiamo il coraggio di assumerci le nostre responsabilità».

### La digitalizzazione ha avuto un impatto profondo anche sulle scienze umanistiche. Dove stiamo andando esattamente?

«Capovolgerei il discorso e direi che le scienze umanistiche hanno invaso la digitalizzazione, e d'altra parte poteva andare altrimenti? Il web è un costrutto umano che registra le nostre forme di vita, dunque è l'impresa più umanistica che la storia abbia conosciuto. Anche qui, però, se ci si riduce a concepire l'umanesimo digitale all'usare i

computer invece che le penne d'oca non si va lontano».

### Stando al suo saggio, la documanità ha spostato l'asse dalla produzione al consumo, che però in questo caso ha un'accezione tutt'altro che negativa...

«Una macchina può fare qualunque cosa, tranne consumare, nel senso che se resta senza energia non muore, come succede agli organismi, ma smette di funzionare per poi riprendere appena torna la luce. Unici fra tutti gli altri organismi, gli umani hanno dispiegato un numero impressionante di tecnologie, dal fuoco alla scrittura alla cultura in generale, e questo proprio perché spinti dal consumo, dall'urgenza vitale che ovviamente si trasforma anche in urgenza spirituale. Condannare il consumo pensando che consista nel mangiare cibo malsano è non capire che anche ascoltare una sinfonia è consumare, cioè fare ciò che non è alla portata di una macchina».

### Tutto sommato continuiamo a produrre documenti anche se in modo diverso. Come immagina la ricerca e le università del futuro?

«Dirò di più: non abbiamo mai prodotto così tanti documenti, giacché, diversamente che nell'analogico, nel digitale la registrazione precede la comunicazione, dunque tutto lascia tracce e genera documenti. Penso che nel futuro le università saranno ancora più integrate al mondo sociale perché una umanità liberata dal lavoro grazie all'automazione ha di fronte a sé un compito immenso, diventare ogni giorno più umana attraverso la ricerca, l'educazione, l'invenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FORMAZIONE CONTINUA

### LAMBORGHINI ALL'UNIVERSITA'

Se il futuro dev'essere improntato a una formazione continua, Ateneo di Bologna e Automobili Lamborghini si sono messi avanti attivando una scuola di Alta Formazione

tecnica e specialistica per i dipendenti della casa automobilistica di Sant'Agata Bolognese. L'Alma Mater, a partire da quest'anno, attiverà infatti corsi con l'obiettivo di accelerare il processo di accrescimento di specifiche competenze dei dipendenti della Lamborghini, sia nell'ottica di upskilling per i dipendenti junior che di

reskilling per i dipendenti senior. Integrati con la tutorship dell'azienda, i corsi permetteranno di migliorare e accelerare il processo di crescita professionale dei dipendenti. Nell'ambito della nuova iniziativa accademica, verranno approfondite e sviluppate specifiche tematiche e competenze di interesse per l'azienda, tra cui

ibridizzazione ed elettrificazione del propulsore, digitalizzazione e connettività in ambito di sistemi avanzati di assistenza alla guida, gamification, cyber security e tecnologie basate su intelligenza artificiale, machine learning e cloud computing per supportare i processi produttivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IN PIAZZA PLEBISCITO** Alto gradimento per la prova generale riservata ai medici e agli infermieri della Campania

# San Carlo, applausi per la "Carmen"

DI **TERESA MORI**

**NAPOLI.** Era attesissima la seconda edizione di "Regione Lirica", evento che anche quest'anno ha catturato una moltitudine di eterogenei consensi. L'applauditissima anteprima della "Carmen" di Georges Bizet, dedicata a medici ed infermieri ha portato in piazza Plebiscito un pubblico di circa 1000 unità soltanto fra il personale medico.

**PUBBLICO E ARTISTI FINALMENTE INSIEME.** In occasione di quella che può essere definitiva una seconda estiva rinascita, dopo tanti mesi di restrizioni, è incoraggiante per il pubblico poter contare ancora una volta sulla presenza di artisti di fama internazionale che scelgono Napoli e il San Carlo come loro palcoscenico preferito. Ed è ancora più bello, pur rispettando i parametri di distanziamento necessari, che pubblico e artisti si ritrovino finalmente insieme. Gli artisti, i musicisti e tutta la città non può fare a meno di questo rapporto fatto di reciproco scambio di emozioni. Oltre al profondo significato simbolico che ha avuto lo spettacolo, la sostanza performativa è stata a dir poco eccellente.

**TUTTI ARTISTI DI GRANDE QUALITÀ.** Si sono esibiti dunque sul grande palco di 1.500 mq allestito dal teatro San Carlo Elina Garanča nel ruolo di Carmen, Brian Jadge in Don José e Mattia Olivieri Escamillo. Daniele Terenzi ha interpretato Morales mentre Gabriele Sagona è stato Zuniga. Micaëla avrà la voce di Selene Zanetti. Il cast ha schierato quindi artisti di razza che hanno lasciato un ottimo se-

gno. La lettone Elina Garanča dona una gioia di vivere, un profumo di giovinezza alla sua Carmen eccezionali. La voce convince in pieno, la sua eleganza porge al ruolo raffinata musicalità. La sua rivale è Selene Zanetti, una vocalità corretta, uniforme in ogni registro e ben proiettata negli acuti sicuri e spavaldi. Ben delinea la dolce ed apparentemente remissiva Micaëla. Un musicalissimo e sofferto in ogni gesto ed inciso Don José è stato offerto dal tenore Brian Jadge. Su tutto, è da rilevare il suo sfumare nell'acuto della celebre romanza de La fleur que tu m'avais jetée che incanta la piazza e ogni gesto calibrato su un personaggio ben delineato e vissuto. La voce piace per la sua intima bellezza, un José fragile ed umanissimo, non trionfante e veemente. Morbido velluto e figura splendida caratterizzano l'Escamillo di classe di Mattia Olivieri. La sua brunita ed intensa voce, risuona in tutta la piazza ed offre momenti di grande classe ed arte magistrale.

## TRA I PRESENTI ANCHE VERDOLIVA E CONENNA.

Grande prova per Orchestra, Coro e Coro di Voci Bianche diretti dall'impeccabile bacchetta di Dan Ettinger. La prova generale di "Carmen" ha segnato anche una rinnovata collaborazione tra il Massimo napoletano e l'Università degli Studi di Napoli Federico II: l'evento farà da preludio ad una serie di iniziative che le due istituzioni realizzeranno insieme per le celebrazioni degli 800 anni del più antico ateneo lai-

co d'Europa. Presente alla serata il rettore dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale Roberto Tottoli e gli studenti del suo ateneo, gli studenti dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa e dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", il Direttore generale Asl Napoli 1 Ciro Verdoliva che ha dichiarato: «Siamo molto grati per iniziative come quella di stasera perché i nostri medici e tutto il nostro personale sanitario ha modo, tramite queste iniziative, di sentire l'abbraccio della città». Ancora presenti, Rodolfo Conenna, direttore generale dell'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale Santobono-Pausillipon; il presidente dell'ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Napoli Bruno Zuccarelli.

## MENO MACCHINISTI PER EVITARE ASSEMBRAMENTI.

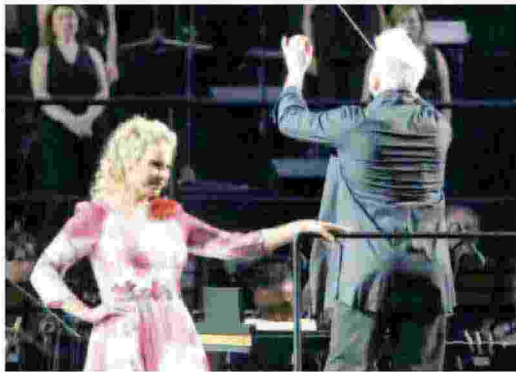
Lo spettacolo di ieri sera è andato sold-out. La Regione Campania ha fatto tutto il possibile nell'ultimo anno e mezzo per cercare di far ripartire gli spettacoli in città nonostante la pandemia. Il teatro stesso ha impegnato tutte le sue forze per ripensare ad una stagione, ad un ritorno in una chiave diversa visto il periodo, non solo per gli ingressi e il distanziamento previsto per il pubblico, ma anche tutto il resto della "macchina": meno tecnici e macchinisti, per limitare gli assembramenti, sul palco e dietro le quinte meno scene movimentate.

Un grosso progetto di grande impegno e dedizione che ha visto il riallestimento di un palcoscenico di circa 1500 mq (all'aperto) con una struttura di accesso e deflusso molto sofisticata.





Alcuni momenti della "Carmen" ieri al Plebiscito (Foto di *Ciro De Luca*)



Informazione pubblicitaria  
a cura della A. Manzoni & C. S.p.A

# TROVA Università



## Università, famiglia, enti: alleati nella scelta del futuro

Quando sei piccolo hai tutto chiaro. Da grande farai l'architetto, come tuo nonno. Poi cresci, cambi, ti formi come persona, e arrivi alla fine delle superiori che – se in teoria la formazione dovrebbe averti orientato – ti senti ancora più spaesato. Come diceva qualcuno, del resto, più si conosce, meno si sa. Ma non dev'essere per forza così. Che cosa fare da grandi, al momento del diploma, è una questione che si presenta a tutti, anche a chi pensa di avere la strada già tracciata, in due forme: buttarsi subito nel mondo del lavoro, o scegliere l'università, o, perché no, provare a coniugare le cose. Non per niente, se anche si conclude la scuola superiore con una idea chiara, come in ogni momento della vita bisogna fare esperienza delle cose per avere un feedback se quella cosa fa per noi. Ma non sempre si può attendere l'esperienza, perché ci sono scelte, come quelle che riguardano il nostro futuro, che seguono identità e doti, passioni e mercati. In questo groviglio, in cui spesso i giovani faticano a orientarsi, perché possibilità professionali del mondo del lavoro e studi apparentemente inutili

vanno spesso a configgere quando è tempo di attuare una scelta sapiente, è fondamentale il ruolo giocato da insegnanti e genitori. In questo senso, è l'ascolto delle aspirazioni dei ragazzi unito alla consapevolezza della realtà più concreta l'atteggiamento che può favorire al meglio una presa di posizione sul percorso più adatto da intraprendere, sia universitario che lavorativo. Tenendo conto che università e lavoro si danno la mano in una gamma sempre più vasta di opportunità, perché non c'è più la facoltà specifica che indirizza a un solo campo, né il lavoro del posto fisso preconfezionato, aiutare i giovani a progettare quel futuro con cui dare il proprio unico contributo alla società è una sfida non indifferente. A questo scopo, le università con la loro rete che vanno a stendere insieme agli enti, con gli open day nei diversi periodi dell'anno, con le visite aperte alle facoltà di interesse, costituiscono una bussola importante perché le nuove generazioni si orientino in un mondo sempre più complesso, eppure ricco di opportunità e accogliente verso le aspirazioni più varie.

## TROVA Università



Informazione pubblicitaria

**“Riparti da Roma Tre. L'Università del tuo futuro”.** Questo il motto dell'Università Roma Tre che **dal 5 all'8 luglio** si presenta alle matricole con **“Orientarsi a Roma Tre 2021”**, la piattaforma on demand di Ateneo che consente di vivere l'esperienza dell'Open Day quando e dove si vuole. Inoltre il 5 luglio un evento inaugurale in diretta dal Teatro Palladium, con ospiti di primo piano, e a seguire 3 giornate di presentazioni live in cui sarà possibile scoprire gli **84 corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico** che compongono

l'offerta formativa dei suoi 12 dipartimenti: Architettura, Economia, Economia Aziendale, Filosofia Comunicazione e Spettacolo, Giurisprudenza, Ingegneria, Lingue Letterature e Culture Straniere, Matematica e Fisica, Scienze, Scienze della Formazione, Scienze Politiche, Studi Umanistici. Sarà inoltre possibile conoscere i servizi e le opportunità offerte dall'Ateneo e le **modalità di ammissione ai corsi per l'a.a. 2021/2022.**

La piattaforma rimarrà attiva fino ad ottobre.

<https://www.uniroma3.it/open-day/>.



Roma Tre è il più giovane Ateneo pubblico della capitale che conta oggi **oltre 33.000 studenti** e 1000 docenti e ricercatori. In quasi 30 anni di attività i laureati dell'Ateneo sono ben 112 mila.

L'anno accademico che sta per partire, è per Roma Tre l'anno della ripartenza. Si tornerà in aula al massimo della capienza consentita e, come ormai di consueto, le studentesse e gli studenti che non potranno venire a Roma potranno sempre seguire

Roma Tre anche da casa.

Grandi novità nell'offerta formativa: una triennale in **Economia e big data**, 2 magistrali in **Ingegneria meccanica per le risorse marine** e **Sustainable coastal and ocean engineering** (in lingua inglese) presso il Polo di Ostia, e la magistrale in **Scienze umane per l'ambiente**, che si colloca in una più ampia strategia di Ateneo che fa della sostenibilità uno dei suoi punti di forza.

Importanti e numerose le agevolazioni. Roma Tre, infatti, sostiene il diritto allo studio, difende la qualità e premia il merito.

**TROVA** Università

Informazione pubblicitaria

# Nuove proposte formative nazionali ed internazionali

**A**cademy è Internazionale un ente leader nel campo della formazione online, che fornisce diversi servizi specifici all'inserimento nel mondo del lavoro sia a livello nazionale che internazionale.

Lo scopo di Academy Internazionale è ampliare il bagaglio di competenze degli studenti preparandoli al mondo del lavoro attraverso servizi ad hoc.

I percorsi offerti da Academy Internazionale spaziano dal conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore attraverso istituti paritari fino a percorsi di laurea telematici, master di primo e secondo livello, certificazioni informatiche (EIPASS, PEKIT, LIM, TABLET), certificazioni di lingua inglese e spagnola di diversi livelli, pubblicazione di tesi e manoscritti.

Academy fornisce inoltre altri servizi per i concorsi pubblici e scolastici, tra cui figurano il master CeCLIL/CLIL per l'insegnamento della lingua straniera, il percorso per il conseguimento dei 24 CFU per l'insegnamento, i percorsi esteri per l'abilitazione

all'insegnamento e il TFA Sostegno. Academy organizza inoltre corsi regionali per le figure di OSS

(Operatore Socio-Sanitario) e OSA (Operatore Socio-Assistenziale).

Tutti i servizi sono riconosciuti sia in Italia dal MIUR che nei paesi di appartenenza e hanno come comune denominatore il rispetto e l'attuazione delle normative europee in merito alla formazione professionale e continua.

Academy Internazionale offre anche un servizio di orientamento e assistenza universitaria agli studenti che intendono accedere ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Fisioterapia, Ostetricia, Igiene Dentale ed Infermieristica presso le migliori università in Europa.

Il servizio di Academy Internazionale si avvale di un network di professionisti per garantire

assistenza ai giovani e offrirgli l'esclusiva opportunità di frequentare corsi di laurea in lingua inglese.

Allo stesso tempo, Academy Internazionale costituisce il punto di riferimento per le famiglie che decidono di appoggiare la scelta dei propri figli di seguire un percorso universitario di alta qualità, in un contesto internazionale competitivo e stimolante.

La qualità dei prodotti e servizi garantita dalla collaborazione con prestigiosi e rinomati enti di formazione italiana riconosciuti MIUR.

Academy Internazionale offre inoltre un'assistenza dedicata ai propri allievi fornita da personale specializzato e qualificato nel campo della formazione, contattabile attraverso il Numero Verde e la pagina di supporto.

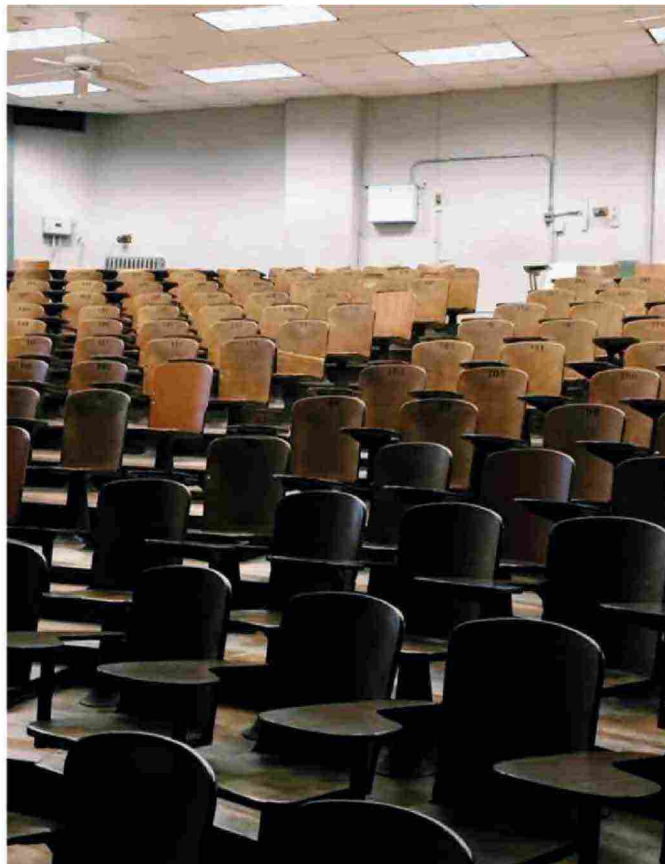
## TROVA Università

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

# Laurea professionalizzante per educatore, in campo sia pedagogico sia sanitario

**L'**Istituto Universitario Progetto Uomo, sede aggregata della Tuscia dell'Università Pontificia Salesiana, offre Corsi di Laurea Triennali in Scienze dell'Educazione, per Educatore Professionale e Educatore della Prima Infanzia, e Magistrali, in Programmazione e gestione dei servizi educativi e Pedagogia sociale e consulenza pedagogica. Le attività didattiche si sviluppano in settimane di lezione intensive, sia in presenza sia a distanza. I piani di studio possono essere personalizzati, sulla base del riconoscimento dei crediti accademici già acquisiti e dell'esperienza professionale pregressa. L'offerta formativa si rivolge an-

che a chi lavora in campo educativo, pur dovendo ancora ottenere l'idonea abilitazione. Con il titolo rilasciato dall'Università Pontificia Salesiana, lo studente può accedere al percorso, presso il Ministero della Salute, per il profilo sanitario dell'Educatore. Attraverso un'eventuale misura compensativa, che nella prassi il Ministero applica in questi casi, il candidato potrà essere qualificato come Educatore Professionale anche nello Stato italiano. Sul sito ufficiale del Ministero della Salute è possibile reperire tutte le informazioni necessarie. Per tutti gli aggiornamenti consultare il sito [www.istitutoprogettouomo.it](http://www.istitutoprogettouomo.it).



**IPU**  
UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA  
SEDE AGGREGATA DELLA TUSCIA

## Ok della Camera alle lauree abilitanti

Arriva il primo ok alla Camera per la proposta di legge sulle lauree abilitanti. «Il testo prevede la semplificazione delle modalità di accesso all'esercizio delle professioni regolamentate - spiega la ministra dell'Università e della Ricerca,

Maria Cristina Messa - rendendo l'esame di laurea coincidente con l'esame di Stato». Si velocizzerebbe, così, l'accesso dei laureati al lavoro, con un «tirocinio pratico-valutativo interno ai nuovi corsi di studio», che sarà il «presupposto per

accedere all'esame di laurea». È un «segnale davvero importante», ha aggiunto la ministra. Per Manuel Tuzi, deputato M5s e relatore del ddl alla Camera, «è una vittoria per studentesse e studenti». Plauso anche dalla Lega.



## PASTICCIO LEGISLATIVO

«Niente compensi, né gettoni di presenza». Una legge in discussione al Senato provoca la rottura tra atenei italiani e governo

# La rivolta degli accademici

*I professori universitari commissari d'esame esterni per ricercatori dovranno pagarsi le spese*

**PIERPAOLO LA ROSA**

••• Non c'è proprio pace per gli atenei italiani, come confermano le polemiche sulla misura secondo cui i professori universitari dovranno sostenere personalmente, di tasca propria, le spese di trasporto per svolgere il ruolo di commissari d'esame esterni per aspiranti ricercatori.

La discussa norma è contenuta nel testo unificato di sette proposte di legge di iniziativa parlamentare che reca disposizioni in materia di svolgimento delle attività di ricerca nelle università e negli enti pubblici di ricerca, di modalità di selezione dei soggetti ad esse preposti e di pubblicità delle procedure pubbliche di selezione. Provvedimento approvato in prima lettura dall'Aula di Montecitorio, trasmesso ora all'emiciclo di palazzo Madama per il via libera definitivo.

Insomma, i commissari esterni se lo dovranno scordare, a meno di interventi dell'ultimo minuto al Senato, il rimborso per appunto le spese di missione, come recita in maniera sin troppo eloquente, senza tanti giri di parole, uno degli articoli del testo: «Ai componenti della commissione giudicatrice - si legge - non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti comunque determinati».

Una gran, bella doccia fredda che si va ad aggiungere alla questione del sorteggio dei componenti della commissione, un meccanismo voluto dal Movimento cinque

stelle nel nome della trasparenza, dell'equità, dell'onestà verrebbe da dire, per scongiurare il pericolo di concorsi «manovrati».

«I membri della commissione sono scelti con sorteggio operato dall'Università, con modalità automatica - è scritto nel documento - tramite il portale unico dei concorsi dell'università e della ricerca, tra i soggetti iscritti in una banca dati contenente, per ciascun macrosettore concorsuale, i nomi dei professori e dei dirigenti e ricercatori di ricerca aventi i requisiti indicati». Ma qui arriva l'inghippo. «Non avendo previsto una copertura finanziaria ad hoc per la mobilità forzata dei commissari», si sottolinea, «si provvede nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

Il ragionamento fila via liscio come l'olio. Eppure, c'è chi non ci sta e reagisce in modo veemente. È il caso di «Lettera150», il think tank che

riunisce circa 300 accademici di discipline differenti. «Apprendiamo stupefatti che la riforma del reclutamento dei futuri ricercatori a contratto prevedrebbe che i commissari esterni non abbiano diritto ad alcun rimborso delle spese di missione - tuona l'associazione in una nota - È la prima volta che una legge prevede esplicitamente che un dipendente pubblico sia tenuto a sostenere le spese per svolgere un compito istituzionale».

### Paradosso

*I membri delle commissioni sono scelti con sorteggio operato dall'Università con modalità telematica*

Ancora più duro, se possibile, il commento del coordinatore di «Lettera150», Giuseppe Valditarà. «Troviamo questa misura offensiva nei confronti della categoria dei professori universitari. Evoca il disprezzo maoista verso gli intellettuali dei tempi della rivoluzione culturale», afferma Valditarà, per poi concludere: «La troviamo anche dannosa per lo stesso funzionamento della riforma. Riteniamo, infatti, improbabile che un professore sia disponibile a fare il commissario a spese proprie». «Lettera150» si augura, infine, che a palazzo Madama «questa incredibile stortura venga sanata».

Un vero e proprio appello rivolto ai senatori, ad un loro sussulto di orgoglio per mettere una pezza ad una vicenda incredibile.

### L'inghippo

*Non è stata prevista copertura finanziaria ad hoc per la mobilità forzata dei commissari. Vietati nuovi oneri per le casse statali*

**Maria Cristina Messa**  
Ministro dell'Università e della Ricerca del governo guidato dal premier Mario Draghi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



177123

## Daniela Mapelli al vertice dell'ateneo **PADOVA SCEGLIE UNA RETTRICE È LA PRIMA IN 800 ANNI DI STORIA**



Tra i ritratti dei rettori dei quasi 800 anni di storia dell'ateneo di Padova, tra i più antichi al mondo, l'unica donna è lei, in carne e ossa, perché il ritratto ancora non c'è: si chiama Daniela Mapelli, 56 anni, lecchese d'origine, docente di Neuropsicologia e Riabilitazione

neuropsicologica, madre di due figli. Ha salutato l'elezione commentando: «Spero verrà il giorno in cui parleremo di competenza e non più di genere». A Padova, 343 anni fa, si è laureata la prima donna al mondo. Solo ora ne arriva una al vertice.





INTERVISTA AL PROFESSOR GIANNI PROFITA, RETTORE DELLA RIVOLUZIONARIA UNIVERSITÀ

# UniCamillus, l'ateneo speciale per medici del Sud del mondo

di CRISTINA CALZECCHI ONESTI

I miracoli possono manifestarsi sotto varie forme e quando sono gli esseri umani, con generosità e dedizione, a renderli possibili assumono un valore ancora più grande e meritano di essere raccontati. È il caso dell'università UniCamillus, un Ateneo alla cui base c'è un progetto speciale, quello di formare medici da e per il Sud del mondo. Ce lo fa conoscere il suo Rettore, il professor Gianni Profita



**Cosa ha di speciale il suo ateneo?**

Dopo anni di presenza sui territori poveri del mondo, ci siamo accorti che quello che spesso mancava era il personale medico. Magari erano presenti strutture ospedaliere - e in questo

l'Italia ha dei veri primati umanitari - o giacenze di farmaci, ma non c'era il personale idoneo a distribuirli. Da qui l'idea di un Ateneo che formi medici e infermieri, con una preparazione specifica verso le malattie più

frequenti nei paesi più disagiati come la malaria, l'HIV o la dengue. In altre parole, formare qui le persone che poi saranno in grado di operare nei luoghi di origine.

continua a pag. 3



**INTERVISTA AL PROFESSOR GIANNI PROFITA, RETTORE DELLA RIVOLUZIONARIA UNIVERSITÀ**

# UniCamillus, l'ateneo speciale per medici del Sud del mondo

di CRISTINA CALZECCHI ONESTI

segue dalla prima pagina

**Ma come possono i vostri studenti affrontare le spese se provengono dalla povertà?**

Per prima cosa abbiamo mutuato la formula anglosassone del **prestito d'onore** ma con una "variante" tutta UniCamillus. Se al termine degli studi lo studente tornerà nel proprio paese, rimanendoci per almeno tre anni, il debito sottoscritto al momento dell'iscrizione sarà considerato completamente estinto.

**Mi faccia capire bene professore, se lo studente tornerà a fare il medico in Africa o in America latina o in qualsiasi altro luogo che voi riconoscete appartenere al Sud del mondo, non pagherà nulla per i suoi studi?**

Esattamente. È l'unico vero modo per aiutare lo sviluppo locale. Pagherà, con calma, solo se deciderà di restare a lavorare in un paese avanzato nella speranza



Il professor GIANNI PROFITA • Rettore dell'università UniCamillus

za di migliorare la qualità della propria vita, ambizione che è giusto riconoscere a qualsiasi essere umano. Lo abbiamo fatto anche noi italiani nel passato.

**E con quali fondi si sostiene il progetto?**

Nessun finanziamento pubblico ma solo la generosità del mondo. Dietro a UniCamillus c'è la **Fondazione Progetto Salute**, che attraverso il fundraising riesce a coprire tutti i costi. La generosità è tanta e ovunque, basta solo indirizzarla.

**E ci sono studenti che non vengono da paesi in via di sviluppo?**

Certamente, in questo momento rappresentano ancora

la maggioranza degli iscritti. Vengono dal Giappone, Israele, Emirati Arabi per fare solo degli esempi, oltre, naturalmente, dall'Italia. Sono giovani che sposano il nostro progetto con l'intenzione di dedicare, se non tutta, almeno una parte della loro futura vita professionale alle popolazioni che ne hanno più bisogno.

**Appartenete a un ordine religioso?**

Absolutamente no. I nostri studenti sono cattolici, buddisti, shintoisti, musulmani, ebrei, addirittura animisti. Anche se ci siamo ispirati a un grande uomo, **San Camillo de Lellis**, il primo a rendere umana e democratica la sanità.

l  
l  
c  
l  
c

**CA' FOSCARI**

## SI INAUGURA EPSILON CAMPUS SUPER-ECO

**Aprirà** a settembre Epsilon, il settimo edificio del campus scientifico dell'Università Ca' Foscari in via Torino a Mestre. Epsilon, che punta a ottenere la certificazione Leed Gold, costa

15 milioni e conta ben 6mila metri quadri tra laboratori, aule e uffici per attività didattiche e di ricerca dei dipartimenti di scienze ambientali, informatica e statistica e nanosistemi. Non solo, l'edificio va a completare il polo che comprende l'istituto di scienze polari del Cnr e il Centre for cultural heritage technology dell'Istituto di tecnologia. Ed è super-eco.



## Università Statale Milano

# Master di secondo livello in salute globale

**P**rorogato fino al 28 giugno 2021 il termine delle iscrizioni al master di secondo livello in Global health, promosso da Mach (MultidisciplinAry ResearCh in Health Science) e Università Statale di Milano, per poter formare leader del futuro in campo medico, sociale, politico e non solo. Il master si avvale della collaborazione di docenti e esperti di istituzioni italiane e internazionali tra cui: Karolinska Institutet, London School of Hygiene and Tropical Medicine. Info: 02 55034783; e-mail: mgh@unimi.it



L'Europa, le riforme

# GLI ESAMI CHE VANNO SUPERATI

di **Maurizio Ferrera**

**L**a valutazione positiva che il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) ha ottenuto dalla Ue è sicuramente motivo di orgoglio, come ha affermato Mario Draghi. Certo, la Commissione è stata di manica larga, visto che ha promosso tutti i testi sinora sottoposti. Per il nostro Paese, l'aver messo insieme un piano ambizioso, coerente e dettagliato è però una novità che non poteva essere data per scontata. I più anziani ricorderanno che la «programmazione» fu introdotta già nei lontani anni Sessanta (venne creato anche un ministero dedicato), ma non si è mai radicata come metodo sistematico di governo: né sul piano degli obiettivi, né su quello dell'attuazione. Grazie al Pnrr, disporremo ora di una bussola per le politiche pubbliche dei prossimi sei anni. Non è poco: la prima rata di fondi europei (25 miliardi, da luglio) ce la siamo meritata.

La partita adesso diventa più difficile: bisogna realizzare le 227 misure previste, senza contare le cosiddette riforme capacitanzi, quelle che non costano, ma cambiano le regole del gioco (come giustizia e pubblica amministrazione). Il cronoprogramma è serrato e preciso nelle scadenze e nei contenuti. La lettura fa tremare le vene ai polsi: presuppone una capacità di agire che è anni luce lontana dai nostri standard abituali. C'è da chiedersi se il governo e i partiti che lo sostengono siano consapevoli della enormità della sfida.

Dai primi passi concreti, sembra di no.

continua a pagina 26



**Il Piano di ripresa e resilienza** La Commissione ha approvato il Pnrr, ma la partita adesso diventa più difficile: bisogna realizzare le 227 misure previste, e non solo quelle

## L'EUROPA, LE RIFORME: GLI ESAMI DA SUPERARE

di **Maurizio Ferrera**

SEGUE DALLA PRIMA

**P**rendiamo il decreto legge «semplificazioni e governance», varato il primo giugno scorso. Un atto dovuto, ma anche provvisorio e incompleto. Il testo è stato trasmesso alla Commissione Affari istituzionali della Camera, poi passerà al Senato, con la solita rincorsa di emendamenti. Ammesso che vengano rispettati i sessanta giorni, la conversione in legge non concluderà il processo decisionale. Bisognerà infatti adottare tra i 18 e i 30 provvedimenti attuativi. Per dare un'idea dei nostri tempi: dei 37 provvedimenti previsti dalla legge Conte sulle semplificazioni (settembre 2020), ne sono stati approvati ad oggi solo 8.

Fra le riforme da varare entro la fine di quest'anno vi è quella delle politiche attive del lavoro, che il ministro Orlando vuole collegare alla revisione degli ammortizzatori sociali. Secondo il cronoprogramma, fra sei mesi dovranno entrare in vigore i decreti inter-ministeriali che istituiscono la Garanzia dell'occupabilità dei lavoratori (Gol), nonché il Piano per le nuove competenze. Due misure importanti, che introdurranno nuove opportunità ma anche nuovi obblighi per tutti i percettori di trasferimenti e sussidi, compreso il



ILLUSTRAZIONE DI DORIANO SOLINAS

reddito di cittadinanza. Nel 2022 ci siamo impegnati a offrire le prestazioni della Gol (formazione inclusa) a non meno di 3 milioni di beneficiari. Un'impresa a dir poco eroica. E ciascuna delle sei «missioni» del Pnrr richiede sforzi altrettanto onerosi.

Gli ostacoli attuativi non riguardano solo l'inefficienza del sistema governo-parlamento-amministrazione (compreso il livello regionale). Le riforme sono destinate a scontrarsi con le

resistenze dei vari interessi coinvolti: pubblico impiego, imprese, sindacati, la pletera di categorie che preferirebbero mantenere lo *status quo*, oppure che cercheranno di lucrare vantaggi. Gran parte del Pnrr riguarda ambiti nuovi (transizione verde e digitale), non è chiaro a chi toccheranno costi e benefici. Emergeranno perciò conflitti distributivi diversi dal passato. Con un sistema partitico fluido e frammentato come quello italia-



**Problemi**  
È prevedibile la resistenza dei vari interessi coinvolti: pubblico impiego, imprese, sindacati



**Critiche**  
Dovremo fare i conti anche con le valutazioni dei Paesi frugali che erano contrari al Next Generation Eu

no, non sarà facile forgiare compromessi e orchestrare il consenso.

C'è poi il versante esterno. Le nove rate successive a quella di luglio verranno erogate dopo una verifica del «conseguimento soddisfacente» dei pertinenti traguardi e obiettivi dei piani nazionali. Chi effettuerà la verifica? In prima battuta la Commissione, ma l'ultima parola spetta al Consiglio, dove siedono i governi nazionali. Insomma, dovremo fare i conti anche con le valutazioni di quei Paesi «frugali» (Olanda in testa) che si erano battuti contro il Next Generation Eu (Ngeu), non molto ben disposti verso il nostro Paese. I prossimi nove esami non saranno una passeggiata.

A Cinecittà Ursula von der Leyen ha elogiato l'Italia, ma ha anche fatto capire che il nostro Paese resterà sotto i riflettori europei. Con il Ngeu finanziato da debito comune, la Ue ha fatto una scommessa sulla nostra capacità di ripartire, su un sentiero di sostenibilità. Saremo all'altezza del compito e delle aspettative? Finora, il «metodo Draghi» ha assicurato una adeguata efficienza di governo. Senza un sostegno più convinto, fattivo e responsabile dei partiti (e di tutta la classe dirigente di questo Paese) sarà difficile dar prova di un «conseguimento sufficiente» degli obiettivi. Che è fondamentale non solo per accedere alle risorse europee, ma soprattutto per arrestare la spirale di declino in cui l'Italia si è da tempo avvitata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA